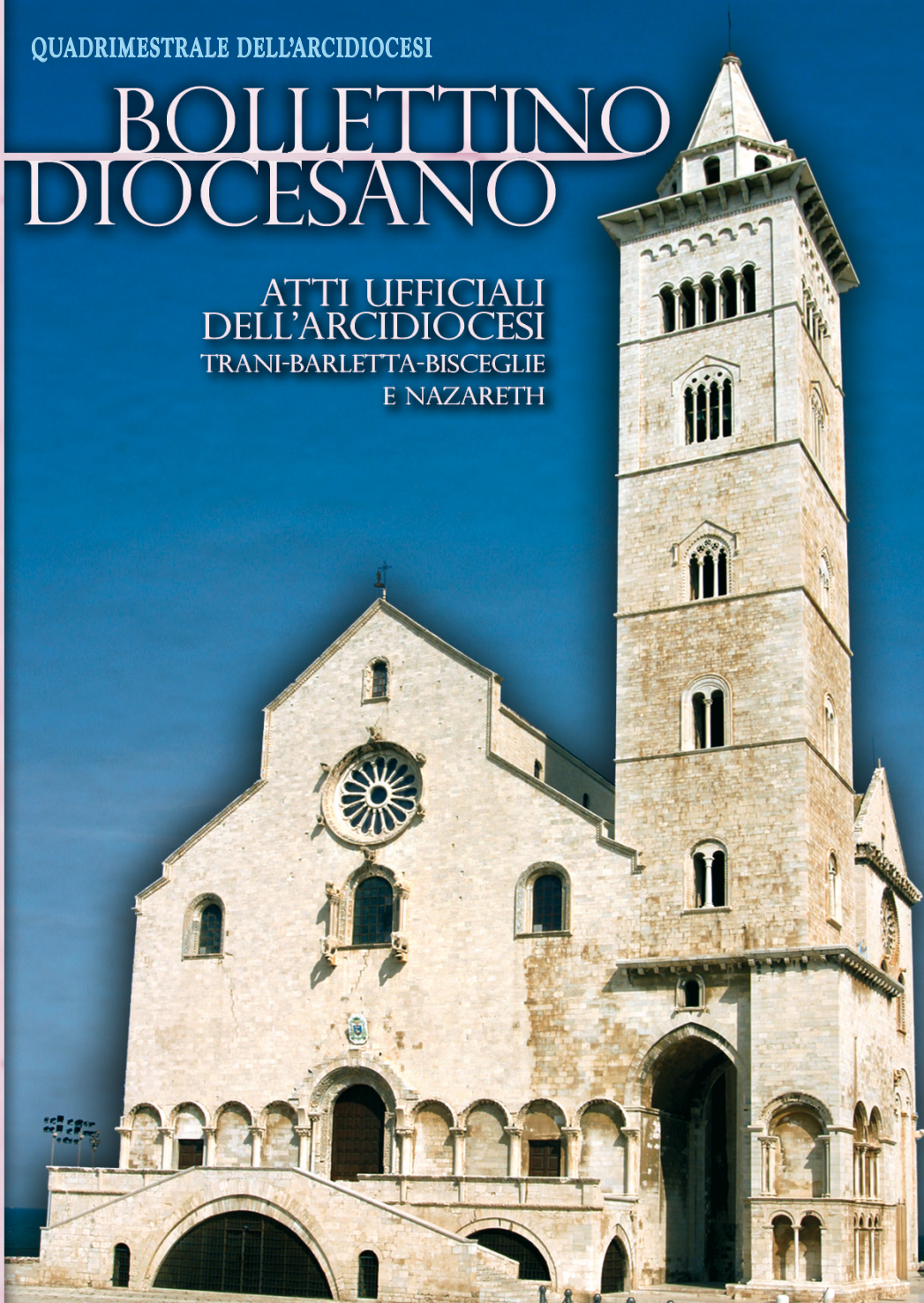


QUADRIMESTRALE DELL'ARCIDIOCESI

# BOLLETTINO DIOCESANO

ATTI UFFICIALI  
DELL'ARCIDIOCESI  
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
E NAZARETH



numero 3 / anno 2008

# BOLLETTINO DIOCESANO

Atti ufficiali dell'Arcidiocesi di  
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE  
e NAZARETH

---

ARCIVESCOVO

*S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri*

---

Quadrimestrale

**Anno LXXXVII - n. 3/2008**

*Direttore responsabile:* Riccardo Losappio • e-mail: riccardolosappio@tin.it

*Direzione e Amministrazione:* Curia Arcivescovile • Via Beltrani, 9 • 70059 Trani  
Tel. 0883.494203 - 494204 - 494205  
Fax 0883.494248  
e-mail: cancelleria@arctrani.it

*Registrazione:* n. 127 del 24/02/1969 presso il Tribunale di Trani

*Impaginazione e stampa:* Editrice Rotas • Via Risorgimento, 8 • 70051 Barletta  
Tel. 0883.536323 • <http://www.editricerotas.it>

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(convertito in Legge n. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA



## Editoriale

Carissimi,

nel consegnare alla stampa il presente numero 3/2008 del *"Bollettino Diocesano"*, mi preme portare la vostra attenzione sul documento pastorale n. 21, da tempo ormai distribuito nelle diverse comunità ecclesiali, dal titolo *"Per una Chiesa dal volto materno. Il Vangelo dell'Amore nelle relazioni affettive"*. Questo scritto ora compare negli "Atti ufficiali dell'Arcidiocesi" quasi a confermare in via definitiva una verità su cui in questi mesi abbiamo riflettuto tanto e per la quale tanto abbiamo pregato e continuiamo a fare: la nostra autenticità, la nostra testimonianza, il nostro essere credibili, dipendono dal grado con cui sappiamo infondere amore e carità in tutto il nostro agire e in tutte le nostre espressioni. Verità questa - antica, ma sempre nuova e necessaria - insegnataci dal nostro Signore e Maestro, Gesù Cristo: *"Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri!"* (Gv 13,35). Siamo chiamati con il nostro essere chiesa ad esprimere l'amore di Dio verso l'umanità, celebrato qualche giorno fa nel Santo Natale! Penso a quanti, oggi, assetati di amore, di una parola di conforto, di un sorriso, bussano alle nostre porte per trovare speranza e motivi per andare avanti nella vita. E, talvolta, può accadere che tra questi mendicanti di amore, possiamo essere anche noi.

Preghiamo perché il Signore, sorgente dell'Amore, possa sempre volgere su di noi il Suo sguardo per farlo ricadere quale germe di risurrezione, nelle contrade di questo mondo.

Invoco su tutti voi la benedizione di Dio.

Trani, 31 dicembre 2008

✠ **Giovan Battista Pichierri**  
Arcivescovo



# ATTI DELL'ARCIVESCOVO





# Omelie

---







## ***Festa della Chiesa Diocesana nell'anniversario della Dedicazione della Cattedrale***

*Trani, 20 ottobre 2008*

Ne 8, 2-4,5-6,8-10; Sal 18, 8-9,10,15; Ef 4, 7-16; Gv 4, 19-24

*Carissimi sacerdoti e diaconi, religiosi e religiose, fedeli laici coniugati e impegnati nell'apostolato, ragazzi e giovani che seguite Gesù,*

la celebrazione della festa della Chiesa diocesana nell'anniversario della dedicazione della nostra Cattedrale intende rafforzare le note caratteristiche della Chiesa: l'unità, la santità, la cattolicità, l'apostolicità.

Vi saluto con gioia con le parole dell'apostolo Paolo alla Chiesa di Efeso: "grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e del Signore Gesù Cristo" (1,1).

La Parola di Dio proclamata:

in Neemia 8, 2-4,5-6,8-10: Tutto il popolo ascoltava le parole della legge, quando Esdra "portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere" ci riporta all'avvenimento celebrato recentemente nell'iniziativa "La Bibbia giorno e notte" nella diretta di Raduno. "La gente ha preso il libro dei libri - ha commentato Giuseppe De Carli, ideatore del progetto - e non ha lasciato Dio solo neanche la notte" (Avv. 25.10.2008). "I 73 libri della bibbia sono stati letti, nel corso di 137 ore di diretta, da quasi 1.500 persone di 64 Paesi del mondo, con 17 ebrei e 6 musulmani intervenuti a titolo personale; e le 800 mila parole del libro si sono snodate notte e giorno scorrendo come limpide acque nelle case e davanti agli occhi di chi ha seguito, su Rai educational e su Sat 2000, la lettura sorretta dalla colonna sonora in cui si sono alternati 1000 esecutori " (Avv. Mariella Poggiolini - idem).

Il Sinodo, ancora in corso, sulla Bibbia nella vita e nella missione della Chiesa deve coinvolgerci tutti nella invocazione dello Spirito Santo sul Papa e su tutta l'assemblea sinodale, perché - come ha detto Benedetto XVI - "la Bibbia diventi una bussola che indichi la strada da seguire"; e - come ha esortato il Card. Carlo Maria Martini - "tutti ci apriamo alla Bibbia che ci porterà oltre noi stessi" nell'esperienza che non è conclusa, ma è destinata a durare. Attendiamo come un grande dono l'esortazione apostolica del santo Padre dopo il Sinodo.

In Ef 4, 7-16 l'apostolo Paolo, di cui stiamo celebrando l'anno giubilare nel bimillenario della nascita, ci esorta all'unità, alla comunione, alla missionarietà. È il programma pastorale che stiamo perseguendo insieme sin dal 2000, cioè

all'inizio del mio servizio episcopale in mezzo a voi. Tutti i doni di Cristo sono per la crescita del suo unico corpo mistico, che è la Chiesa. In questa divina liturgia essi si manifestano attraverso il vescovo, i presbiteri, i diaconi, i ministri istituiti, le famiglie cristiane, gli operatori pastorali, le persone di vita consacrata, le associazioni, i gruppi, i movimenti apostolici. Il nostro corpo mistico diocesano si arricchisce oggi del dono delle "vedove consacrate". Già la prima vedova consacrata (Maria Marzocco) ha raggiunto la casa del Padre. Oggi se ne consacrano cinque di cui conosceremo il nome, quando saranno presentate dal nostro delegato don Francesco dell'Orco che ringrazio per il lavoro che compie a vantaggio della Chiesa diocesana per la promozione dell'ordo Virginum e dell'ordo Virduarum. L'ordo Virduarum mette in luce lo stato vedovile vissuto nella grazia di Dio a servizio della Chiesa, specie dei poveri di ogni genere.

Paolo VI così si esprime in un discorso alle vedove nel 1977: "Voi contate sulla Chiesa; il Papa dice: la Chiesa conta su di voi... In questo mondo scardinato dal suo stesso egoismo, Voi sarete le testimoni della speranza e dello sbocciare della vita, di cui le donne hanno particolarmente il segreto". E Giovanni Paolo II: "La Chiesa vi sollecita a mettere la vostra carità a servizio del prossimo, partecipando così alla missione di Gesù Cristo per costruire la sua Chiesa e la nuova umanità da offrire al Padre. L'apostolato è l'espressione più matura della vostra vita. Il ministero dell'evangelizzazione affidato alle famiglie cristiane deve ricevere da voi nuovo impulso. Voi siete particolarmente capaci di comprendere la solitudine e il dolore. Fate compagnia a quelli che sono soli e voi stesse sarete meno sole. Confortate coloro che soffrono e voi stesse sarete consolate. Testimoniate una carità attiva e la vostra vita splenderà di pace e di gioia. Volgiamo di nuovo lo sguardo alla Santa Vergine Maria. Alle sue mani e al suo cuore di Madre affido voi, le vostre famiglie, il vostro ordine. Non avete altro rifugio più sicuro e più caldo; in lei troverete la tenerezza del cuore di Dio che batte per voi" (15.05.1992).

Il nostro corpo mistico diocesano, inoltre, accoglie, oggi, la disponibilità di sette candidati al diaconato permanente. Saranno presentati dal nostro delegato don Leonardo Sgarra, che ringrazio per il lavoro così attento, responsabile, amorevole che egli svolge nel campo dei diaconi permanenti e dei ministeri istituiti. Voi, cari candidati al diaconato permanente, siete una speranza. Il Signore vi conceda di maturare bene questa chiamata per il ministerium episcopi e vi doni alla nostra Chiesa "perché cresca in modo da edificare se stessa nella carità" (Ef 4, 16).

Nel vangelo di Giovanni 4, 19-24 Gesù ci dice: "È giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità".

È quanto vogliamo fare personalmente ed insieme.

Oggi vi consegno ufficialmente la lettera pastorale “Per una Chiesa dal volto materno - Il Vangelo dell’Amore nelle relazioni affettive”. È il frutto del convegno diocesano di giugno scorso. Non è una semplice lettera esortativa. Essa contiene, in appendice, delle piste di riflessione e un percorso di formazione che deve impegnare tutte le comunità, parrocchiali e religiose, confraternali ed associative, a farne oggetto di studio e di programmazione in un clima di preghiera e di affetto fraterno. Dobbiamo crescere come Chiesa madre, bella e amorevole come Maria.

Vi consegno anche il sussidio “Lectio Pauli” per l’Anno Paolino che la commissione pastorale, a ciò istituita, ha curato e ha fatto pubblicare. È un vademecum che assicura quotidianamente un nutrimento della Parola di Dio mediante le lettere di s. Paolo. L’Anno Paolino, vissuto nella meditazione e nella evangelizzazione certamente farà crescere nella nostra Chiesa Diocesana l’amore a Cristo simile a quello dell’Apostolo. L’iniziativa della celebrazione dell’Anno Paolino deve contribuire alla nostra crescita in Cristo come Chiesa che annuncia, celebra e testimonia il Vangelo di Gesù Cristo Nostro Signore sullo stile di Maria, madre di Cristo e della Chiesa.

Affidandoci alla nostra Madre celeste, le chiediamo di portarci a Gesù.

Ed ora chiudo con la preghiera che troverete stampata a conclusione della mia lettera pastorale.

SS. Trinità Padre-Figlio-Spirito Santo, come Chiesa diocesana, Ti lodiamo e Ti rendiamo grazie per averci benedetti, scelti, predestinati ad essere figli adottivi per opera di Gesù Cristo. Ti supplichiamo di renderci conformi al Cristo attraverso il suggello dello Spirito Santo per essere Chiesa una, santa, cattolica, apostolica che, mediante l’annuncio del Tuo regno, si rende “Madre bella e amorevole” verso tutti, cristiani e non, ad imitazione di Colei che hai prescelto come membro fulgidissimo e tipo della Chiesa. Amen.

✠ **Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

## **XXV di sacerdozio di mons. Saverio Pellegrino**

*Cattedrale di Trani, 11 dicembre 2008*

Testi: *Is 41, 13-20; 2 Cor 12, 7-10; Gv 10, 11-14*

“Ti basta la mia grazia” (2Cor 12,9)

*“IL SACERDOTE servo per amore*

*Carissimi,*

Il giubileo del 25° di sacerdozio del nostro amabilissimo mons. Saverio Pellegrino mi stimola a considerare il tema: “Il sacerdote, servo per amore”.

Saluto voi tutti, qui convenuti, per manifestare a don Saverio l'affetto e la riconoscenza, unendoci ai suoi sentimenti di lode, di rendimento di grazie, di supplica alla SS. Trinità per la vocazione alla vita sacerdotale, che egli ha vissuto in questi 25 anni con intensità di amore verso Dio e verso il prossimo.

In particolare saluto affettuosamente:

Don Saverio con i suoi genitori, familiari, parenti, amici

il Clero diocesano e religioso

tutte le altre componenti del popolo di Dio.

“Il sacerdote è servo per amore”. Come intendere questo assunto?

In riferimento a Gesù Cristo, sommo sacerdote della Nuova Alleanza, significa quello che Gesù stesso dice di sé: “*Non sono venuto per farmi servire, ma per servire e dare la mia vita in riscatto per molti*” (Mt 20, 28).

In riferimento alla Chiesa significa quello che ancora Gesù dice di sé: “... e *do la mia vita per le pecore*” (Gv 10, 15).

Il servizio nella mentalità di Dio-amore e di Gesù, Dio incarnato, è “*dono di sé*”. “*Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui*” (1 Gv 4, 16).

Ora il presbitero che nasce da Dio, per essere tale non può che dimorare in Dio, cioè nell'Amore. “Abbiamo creduto all'amore di Dio”: così il cristiano, ed in modo del tutto particolare il presbitero, può esprimere la scelta fondamentale della sua vita.

Come il presbitero esprime il suo amore a Cristo e alla Chiesa? Attraverso il ministero presbiterale che con una espressione sintetica chiamiamo “*carità pastorale*”.

La Costituzione conciliare del Vaticano II *Lumen Gentium*, al n. 41, traccia il profilo del presbitero ponendo in risalto questo aspetto fondamentale della carità: "I sacerdoti ... mediante il quotidiano esercizio del proprio ufficio crescano nell'amore di Dio e del prossimo, conservino il vincolo della comunione sacerdotale, abbondino in ogni bene spirituale e diano a tutti la viva testimonianza di Dio ... La loro lode risuona nella Chiesa di Dio. Pregando e offrendo il sacrificio, com'è loro dovere, per il loro popolo e per tutto il popolo di Dio, coscienti di ciò che fanno e conformandosi ai misteri che compiono, anzichè essere ostacolati dalle cure apostoliche, dai pericoli e dalle tribolazioni, ascendano piuttosto per mezzo di esse ad una maggiore santità, nutrendo e dando slancio con l'abbondanza della contemplazione alla propria attività, per il conforto di tutta la Chiesa di Dio".

E un altro documento conciliare *Presbiterorum Ordinis*, al n. 12, completa questa visione con un ulteriore approfondimento: "Esercitando il ministero dello Spirito e della giustizia, i presbiteri vengono consolidati nella vita dello spirito, a condizione però che siano docili agli insegnamenti dello Spirito di Cristo che li vivifica e li conduce. I presbiteri, infatti, sono ordinati alla perfezione della vita in forza delle stesse sacre azioni che svolgono quotidianamente .... Ma la stessa santità dei presbiteri, a sua volta, contribuisce moltissimo al compimento efficace del loro ministero".

Il presbitero, quindi, come ci dice il Concilio Vaticano II, esercita quella carità che è l'amore stesso di Dio nell'esercizio del ministero. Egli la deve esercitare secondo lo spirito di Cristo lasciandosi condurre dalla carità del Signore, che si è definito "Buon pastore". Solo a questa condizione il presbitero può sperimentare nella sua interiorità l'unificazione, la gioia, la consolazione che, pur nelle fatiche del ministero, lo rendono felice nel senso dell'espressione: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere".

La carità pastorale del presbitero prende forma concreta su tre dimensioni.

Innanzitutto in relazione alla Chiesa diocesana e universale: "È l'apertura universale dello stesso ministero ai fedeli dell'intera Chiesa diocesana, senza alcuna limitazione ad una sola zona ... o addirittura ad una precisa parrocchia o ad un particolare settore della pastorale ... o ad un determinato ambiente sociale". Ciò rende il presbitero libero interiormente e disposto sempre a servire esclusivamente il Signore nei modi che Egli vuole e non secondo i propri desideri.

Poi in relazione con il vescovo diocesano. È nel rapporto col Vescovo che il presbitero vive la ricerca sincera della volontà del Signore, e non della propria, per l'esercizio del ministero.

Infine in relazione con il presbiterio diocesano. Il presbitero è per sua natura intergenerazionale. Egli è come un figlio di famiglia. Non si sceglie i fratelli ma li trova per nascita. Per cui, l'inserimento in un presbiterio significa avere rapporto

con sacerdoti di diversa età, di diversa estrazione ambientale e sociale, spesso anche di diversa formazione culturale. La radice comune è l'Ordine sacro, ma la diversità è dono di Dio.

Vivere la carità pastorale è per il presbitero impegno di una continua tensione spirituale, culturale, apostolica. Essa è il programma base della sua vita, frutto di un cammino rivolto a permeare tutta l'esistenza del presbitero.

Carissimo don Saverio, nella ricorrenza del tuo 25° di sacerdozio, ho voluto richiamare questi aspetti della santificazione del presbitero, che si attua nella carità pastorale, perché cresca nella nostra famiglia presbiterale la carità di Gesù Cristo, che ci spinge ad essere nella Chiesa e nel mondo la sua stessa presenza sacerdotale, sicché si possa dire di noi: sono "ipse Christus" che dà la sua vita per il genere umano da salvare ed elevare alla dignità della vita divina.

Nel tuo ministero presbiterale, sei divenuto nel corso dei 25 anni più maturo. Mi pare brillino in te proprio le caratteristiche della carità pastorale: dedizione e sacrificio, gioia. Il tuo ministero sacerdotale, a servizio della comunità parrocchiale di s. Giovanni Battista, aperto alla diocesanità attraverso il compito di direttore dei Beni Culturali e la disponibilità di aiuto aperta a tutti i confratelli, ti rende un vero collaboratore del Vescovo e dei confratelli presbiteri. Il tuo tratto umano, umile, amabile, generoso, prudente, a fondamento di una spiritualità contemplativa e attiva, rende il tuo servizio alla nostra Chiesa diocesana ricco di saggezza e di equilibrio.

Noi oggi, insieme con te lodiamo e ringraziamo la SS. Trinità per il dono della tua presenza nel nostro presbiterio diocesano; e intendiamo potenziare la tua preghiera di supplica al nostro Dio misericordioso per tutte le tue necessità, umane e spirituali, perché tu possa continuare ad essere, secondo il cuore di Cristo buon pastore, un presbitero fratello tra i fratelli, figlio della Chiesa, in comunione col vescovo servitore del popolo santo di Dio, desideroso di dar gloria alla SS. Trinità e di salvare la moltitudine di anime a te affidate.

Ti assista e ti protegga la nostra Madre celeste insieme con s. Giuseppe, s. Francesco Saverio e tutto il Paradiso. La grazia di Dio, da te accolta, sia sempre la tua forza!

Auguri, don Saverio per questo giubileo d'argento aperto verso quello d'oro che, se il Signore vorrà, certamente un mio successore avrà la gioia di celebrare con te e con la famiglia sacerdotale di questa diletta Chiesa diocesana. Amen.

✠ **Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

# Documenti Pastorali

---









**PER UNA CHIESA DAL VOLTO MATERNO**  
**Il Vangelo dell'Amore nelle relazioni affettive**

**documento pastorale n° 21**



## Presentazione

Nei giorni 19 e 20 giugno 2008 si è celebrato il Convegno Pastorale Diocesano sul tema dell'Affettività: *"Il Vangelo dell'Amore nelle relazioni umane"*.

Si continua così in modo sistematico e organico la **riflessione** ecclesiale donata a tutta la Chiesa italiana dal Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona (2006).

Lo scorso anno 2007 si è approfondita l'identità e la missione del *laico* nella Chiesa.

Quest'anno si approfondisce la dinamica delle **relazioni** nella vita di una Chiesa che si manifesta visibilmente nella "Comunione" tra i membri, per riconoscersi comunità.

**L'affettività** è presentata come "valore" ecclesiale ed esperienziale **capace** di sintetizzare la **vitalità** di una Chiesa popolo di Dio, o Corpo Mistico,...

Il **Convegno Pastorale Diocesano** si è posto in continuità secondo la metodologia della *"traditio e redditio"*. Una modalità per "rivitalizzare" la formazione permanente di tutti i fedeli.

Il Convegno di giugno si è innestato nella programmazione sistematica già iniziata nel 2000 con una progettazione pastorale che si è sviluppata in un modo organico durante questi anni.

In sintesi: "La Chiesa locale *attinge acqua viva alle sorgenti* (Anno Liturgico 2000) per **crescere** insieme nella conoscenza e comunicare con Cristo (... *ut crescamus in illo*, 2001), e attraverso Gesù essere realtà attiva e responsabile nella realtà comunionale della parrocchia (2002). Essa si coniuga come Comunità di famiglie (2003) come Comunità missionaria (2004) come Comunità evangelizzatrice con i giovani in crescita (missione e sinodo giovani / 2001-2006), come parrocchia aperta alla missione (2006), all'ecumenismo (2006). Inoltre, Chiesa locale riflette e si riconosce quale Comunità formata da *membra attive e corrispondibili* nella diversità dei carismi (*Il Laicato*, 2007).

Si riscopre, pertanto, che *lo Spirito Santo è la linfa vitale che unisce, crea e irrobustisce* le relazioni tra la Santissima Trinità e le *persone* che sono membra del popolo di Dio.

Queste relazioni possono essere coniugate con la **categoria** dell'*affettività*.

Il Convegno Pastorale diocesano ha inteso approfondire le relazioni della Santissima Trinità che si esprimono nella missione di amore di Cristo: *"nella relazione sponsale del Padre con il popolo di Israele, nella partecipazione alla festa nuziale del Regno, nell'alleanza, nell'icona dello spotalizio tra Cristo e la Chiesa"*.

È urgente fare nostre le preoccupazioni pressanti per affrontare e superare le situazioni di vita che con latente subdolo inganno si rifanno alla mentalità

dell'individualismo, del relativismo, del nichilismo cui ci richiama pressantemente Benedetto XVI.

Il Convegno è stato celebrato alla luce delle Encicliche "Deus caritas est" (2006) e "Spes salvi" (2007), per riaffermare la nostra identità e radici e dare ragione della speranza che ci è stata donata.

Nel valore dell'affettività, si presenta sempre l'immagine della famiglia e delle sue relazioni.

Mi sembra che non si possa più fare riferimento alle "famiglia clan" o cosiddetta "patriarcale" o a famiglia nucleare.

Si va alla ricerca del "modello" se possibile della nostra famiglia.

I ruoli familiari non sono più definiti o sicuri. Ci sono altre agenzie educative e formative. Le relazioni tra i giovani sono condivise solo per amicizia ristretta o per fare "massa" anche per il modo di consumare il "tempo libero". La "convivialità" ha significati diversi da quelli degli anni scorsi.

Il Convegno Pastorale diocesano ha voluto ritrovarsi nelle **radici** della "identità della "persona in relazione", per riaffermare il **valore** della "interiorizzazione e coscientizzazione della **speranza** nell'uomo col suo divenire, della relazionalità tra Dio e gli uomini, della identità e dei ruoli del popolo di Dio che è la Chiesa missionaria.

Il sussidio pastorale che riassume il lavoro preparatorio, lo sviluppo del tema nel Convegno e gli apporti laboratoriali si presenta nelle seguenti parti:

1. presentazione del Convegno;
2. lettera pastorale dell'Arcivescovo;
3. appendice.

*Trani, 1 settembre 2008*

**mons. Savino Giannotti**  
*Vicario Generale*

## PER UNA CHIESA DAL VOLTO MATERNO

### *Il Vangelo dell'Amore nelle relazioni umane*

Carissimi Ministri ordinati, Persone di Vita consacrata, Fedeli laici cristiani, insieme con Voi desidero essere la Chiesa diocesana di Gesù Cristo dal volto materno più bello e amorevole.

Espongo la traduzione di questa identità attraverso i seguenti punti.

- Alcune premesse
- La Chiesa è dalla Trinità
- La Chiesa è un tessuto di relazioni umano-divine
- Proposte operative

### ALCUNE PREMESSE

#### ***La Speranza da testimoniare è il vangelo dell'amore***

Nella lettera pastorale 2008 "Per una Chiesa casa della speranza" vi ho tracciato le linee pastorali per il triennio 2008 - 2010.

*Per l'anno pastorale 2008 - 2009 vi offro questa sollecitazione ad essere Chiesa dal volto materno più bello e amorevole che riflette l'amore di Dio.*

"I tempi in cui viviamo sono quelli che Dio ci ha donato e in quanto dono di Dio vanno vissuti nella dimensione della speranza.

La Speranza da testimoniare è il vangelo dell'amore. L'enciclica di Benedetto XVI *Deus caritas est* ci dice che l'amore umano si fonda sull'Amore che per primo ci è stato donato. Da questo punto di vista è importante rendere visibile la dimensione teologale della vita affettiva fondata sull'amore-carità.

È questo fascino del divino che traspare dall'amore umano ciò di cui ha fame e sete l'uomo contemporaneo. Non possiamo non partire da questa origine per comprendere lo spazio della vita affettiva nell'esperienza umana.

Fondare la vita affettiva su Cristo morto e risorto significa porre le premesse per una piena umanizzazione e per una testimonianza risplendente di speranza. Tale esperienza è struttura portante dell'esistenza umana ed è la modalità privilegiata attraverso cui le donne e gli uomini cercano risposta alla propria domanda di felicità e di senso.

Da un punto di vista antropologico e culturale la vita affettiva è nella sua verità un'esperienza di relazione eticamente orientata cioè comprensiva di passione e ragione, di attrattiva e responsabilità. Peraltra la vita affettiva è inevitabilmente ge-

nerativa di una generatività non necessariamente biologica. Del resto l'espressione "Dio è Padre" ricorda questa dimensione come fondativa dell'antropologia cristiana.

Attraverso la comune condizione di figli di Dio e fratelli, nasce una nuova e più ampia parentela tra gli uomini. L'esperienza del sentirsi generati è da riproporre come decisiva categoria antropologica: l'esperienza della dipendenza filiale è la forma originaria dell'affettività degna dell'umano, una dipendenza che rende capaci di libertà e che accompagna permanentemente la vita di ogni persona costituendo la radice di ogni cammino vocazionale".

*(Dal Diario di Verona 16-20/10/2006, p. 180)*

### ***Antropologia biblica***

L'identità antropologica è in crisi. Di quale uomo e donna noi parliamo? L'affettività umana è il riflesso di Dio-amore. "L'uomo biblico non è l'uomo platonico. È un'unità psico-fisica, una persona nella sua totalità, compresa anche nella sua dimensione corporea. Se noi guardiamo il testo ebraico di Genesi 1 nella sua struttura possiamo cogliere il parallelo: "maschio e femmina li creò". L'immagine di Dio che è in noi è il rapporto di amore tra l'uomo e la donna. È questo quel che ci da un'idea del divino. Se noi non avessimo il corpo non potremmo rendercene conto, esprimere questa bipolarità sessuale nella sua comunione. Il racconto di Genesi 2 rappresenta il mistero di questa creatura compatta con un "alito di vita"; un sospiro misterioso che è solo dell'uomo e di Dio e che non è l'anima ma probabilmente la coscienza" (Ravasi in Oss. Rom., 12.3.2008, p. 4).

Questa identità dell'uomo e della donna deve essere tenuta presente nella nostra riflessione, pena il disperderci e il non comprenderci.

### ***L'amore incarnato di Dio***

Il cristianesimo è l'incarnazione del Verbo che si è fatto carne da Maria. "La vera novità del N.T. non sta in nuove idee, ma nella figura stessa di Cristo, che da carne e sangue ai concetti - un realismo inaudito. ... Questo agire di Dio acquista ora la sua forma drammatica nel fatto che, in Gesù Cristo, Dio stesso insegue la "pecorella smarrita", l'umanità sofferente e perduta. Quando Gesù nelle sue parabole parla del pastore che va dietro alla pecorella smarrita, della donna che cerca la dracma, del padre che va incontro al figlio prodigo e lo abbraccia, queste non sono soltanto parole, ma costituiscono la spiegazione del suo stesso essere ed operare. Nella sua morte in croce si compie quel volgersi di Dio contro se stesso nel quale Egli si dona per rialzare l'uomo e salvarlo - amore, questo, nella sua forma più radicale. Lo sguardo rivolto al fianco squarciato di Cristo, di cui parla Giovanni (Cfr. Gv 19,37), comprende ciò che è stato il punto di partenza

di questa lettera: "Dio è amore" (1Gv 4,8). È lì che deve ora definirsi che cosa sia l'amore. A partire da questo sguardo il cristiano trova la strada del suo vivere e del suo amare" (Benedetto XVI, *Deus caritas est*, n. 12).

### ***La strada dell'amore***

La nostra realizzazione è in Cristo nostro Signore.

La strada dell'amore per il cristiano è Gesù stesso, il quale dice di sé: "Io sono la via" (Gv 14,6).

"Gesù via è percorribile nella 'mistica' del Sacramento dell'Eucaristia che ha 'un carattere sociale', perché nella comunione sacramentale io vengo unito al Signore come tutti gli altri comunicanti: «Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane», dice s. Paolo (1Cor 10,17). L'unione con Cristo è allo stesso tempo unione con tutti gli altri ai quali Egli si dona. Io non posso avere Cristo solo per me; posso appartenergli soltanto in unione con tutti quelli che sono diventati o diventeranno suoi. La comunione mi tira fuori di me stesso verso di Lui, e così anche verso l'unità con tutti i cristiani. Diventiamo "un solo corpo", fusi insieme in un'unica esistenza. Amore per Dio e amore per il prossimo sono ora veramente uniti: il Dio incarnato ci attrae tutto a sé" (idem, 14).

La divisione dei cristiani è lo scandalo che non rende visibile il volto unico del Cristo, amore del Padre per l'umanità, e lo Spirito Santo, che è l'unica anima della Chiesa. Per questo l'ecumenismo è il cammino che i cristiani divisi devono saper percorrere a partire dalla preghiera, cioè dell'ecumenismo spirituale.

## **LA CHIESA È DALLA TRINITÀ**

### ***La Chiesa è manifestazione dell'amore trinitario***

La Chiesa, cioè l'umanità redenta, è nata dal costato di Cristo così come Eva fu tratta da Dio dal costato di Adamo. "Morendo sulla croce, Gesù - come riferisce l'evangelista - "emise lo spirito" (cfr. Gv 19,30), preludio di quel dono dello Spirito Santo che Egli avrebbe realizzato dopo la risurrezione (cfr. Gv 20,22). Si sarebbe attuata così la promessa dei "fiumi di acqua viva" che, grazie all'effusione dello Spirito, sarebbero sgorgati dal cuore dei credenti (cfr. Gv 7,38-39).

Lo Spirito, infatti, è quella potenza interiore che armonizza il loro cuore col cuore di Cristo e li muove ad amare i fratelli come li ha amati Lui, quando si è curvato a lavare i piedi dei discepoli (cfr. Gv 13,1-13) e soprattutto quando ha donato la sua vita per tutti (Cfr. Gv 13,1; 15,13).

Lo Spirito è anche forza che trasforma il cuore della Comunità ecclesiale, affinché sia nel mondo testimone dell'amore del Padre, che vuole fare dell'umanità, nel suo Figlio, un'unica famiglia. Tutta l'attività della Chiesa è espressione di un



amore che cerca il bene integrale dell'uomo; circa la sua evangelizzazione mediante la Parola e i Sacramenti, impresa tante volte eroica nelle sue realizzazioni storiche; e cerca la sua promozione nei vari ambiti della vita e dell'attività umana.

Amore è pertanto servizio che la Chiesa svolge per venire costantemente incontro alle sofferenze e ai bisogni, anche materiali, degli uomini" (*idem*, 79). È su questo aspetto, su questo servizio della carità che dobbiamo intessere i nostri rapporti *intra* ed *extra* ecclesiali.

### ***La Chiesa è la famiglia di Dio nel mondo***

La Chiesa è un tessuto di relazioni che derivano dalla paternità di Dio. "In questa famiglia non deve esserci nessuno che soffra per mancanza del necessario. Al contempo però la caritas-agàpe travalica le frontiere della Chiesa; la parabola del buon Samaritano rimane come criterio di misura, impone l'universalità dell'amore che si volge verso il bisognoso incontrato "per caso" (cfr. Lc 10,31), chiunque egli sia. Ferma restando questa universalità del comandamento dell'amore, vi è però anche un'esigenza specificatamente ecclesiale - quella appunto che nella Chiesa stessa, in quanto famiglia, nessun membro soffra perché nel bisogno. In questo senso vale la parola della lettera ai Galati: "Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede" (6,10) (*idem*, 25). La Chiesa non può chiudersi in se stessa, perché Gesù l'ha voluta per il mondo.

### ***La Chiesa diocesana è mistero di comunione nella Carità***

La Chiesa particolare o diocesi è la famiglia di Dio che ha nel Vescovo un padre. Durante il rito di Ordinazione episcopale mi furono rivolte le richieste:

- Vuoi prenderti cura, con amore di padre, del popolo santo di Dio e con i presbiteri e i diaconi, tuoi collaboratori nel ministero, guidarlo sulla via della salvezza?
- Vuoi essere sempre accogliente e misericordioso, nel nome del Signore, verso i poveri e tutti i bisognosi di conforto e di aiuto?

La paternità del Vescovo è dilatata dai presbiteri e dai diaconi. Essi formano in Gesù Cristo il "pastore bello" di tutta la comunità o famiglia diocesana.

"Il Codice di Diritto Canonico, nei canoni riguardanti il ministero episcopale non tratta espressamente della carità come di uno specifico ambito dell'attività episcopale, ma parla solo in modo generale del compito del Vescovo, che è quello di coordinare le diverse opere di apostolato nel rispetto della loro propria indole. Recentemente, tuttavia, *il Direttorio per il ministero dei vescovi* ha approfondito più concretamente il dovere della carità come compito intrinseco della Chiesa intera e del Vescovo nella sua Diocesi ed ha sottolineato che l'esercizio della carità è un atto della Chiesa come tale e che fa parte anch'esso dell'essenza della sua missione originaria" (*idem*, 32).

Il Vescovo e i ministri ordinati con lui sono *padre* di tutti gli altri membri del popolo di Dio: i religiosi e religiose, i fedeli cristiani laici costituiti in famiglia e nelle organizzazioni cattoliche o impegnati apostolicamente. Tutti sono uno nell'essere Chiesa, affinché l'amore di Dio si diffonda nel mondo. "Devono essere quindi persone mosse innanzitutto dall'amore di Cristo, persone il cui cuore Cristo ha conquistato col suo amore, risvegliandovi l'amore per il prossimo. Il criterio ispiratore del loro agire dovrebbe essere l'affermazione presente nella 2Cor 5, 14: *"L'amore di Cristo ci spinge"*. La consapevolezza che in Lui Dio stesso si è donato per noi fino alla morte deve indurci a non vivere più per noi stessi, ma per Lui, e con Lui per gli altri. Chi ama Cristo ama la Chiesa e vuole che essa sia sempre più espressione e strumento dell'amore che da Lui promana" (*idem*, n. 33).

### ***La missionarietà della Chiesa è testimonianza d'amore***

La Chiesa è una comunità in Cristo che testimonia il Suo amore. Come le prime comunità cristiane, così tutte le altre comunità cristiane autentiche sono così caratterizzate: *"La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuor solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande stima. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portando l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno"* (At 4,32-35).

*"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la stima di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che si erano salvati"* (At 2,42-48).

La missione della Chiesa è la carità, cioè la manifestazione dell'amore trinitario. "Luca ci racconta questo in connessione con una sorta di definizione della Chiesa, tra i cui elementi costitutivi egli annovera l'adesione all'"insegnamento degli Apostoli", alla "comunione" (*Koinonia*), alla "frazione del pane" e alla "preghiera" (cfr. At 2,42).

L'elemento della "comunione" (*Koinonia*), qui inizialmente non specificato, viene concretizzato nei versetti sopra citati: essa consiste appunto nel fatto che i credenti hanno tutto in comune e che, in mezzo a loro, la differenza tra i ricchi e poveri non sussiste più (cfr. At 4,34-37). Con il crescere della Chiesa, questa forma radicale di comunione materiale non ha potuto, per la verità, essere mantenuta.

Il nucleo essenziale è però rimasto: all'interno della comunità dei credenti non deve esservi una forma di povertà tale che a qualcuno siano negati i beni necessari per una vita dignitosa" (*Deus Caritas est*, 20).

L'istituzione del diaconato permanente (cfr. At 6,5-6) fu un'esigenza per assicurare il servizio di carità rivolto alle vedove, agli orfani, ai carcerati, ai malati, ai bisognosi di ogni genere da parte di uomini a ciò demandati dagli Apostoli.

"L'intima natura della Chiesa si esprime in un triplice compito: annuncio della Parola di Dio (*Kerigma-martyria*), celebrazione dei Sacramenti (*leiturgia*), servizio della carità (*diakonia*). Sono compiti che si presuppongono a vicenda e non possono essere separati l'uno dall'altro. La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza.

La Chiesa è la famiglia di Dio nel mondo. In questa famiglia non deve esserci nessuno che soffre per mancanza del necessario" (6,10) (*idem*, 25).

## LA CHIESA È UN TESSUTO DI RELAZIONI UMANO-DIVINE

### ***Al centro della pastorale della Chiesa deve esserci la persona***

"Mettere la persona al centro costituisce una chiave preziosa per rinnovare in senso missionario la pastorale e superare il rischio del ripiegamento, che può colpire le nostre comunità" (CEI, *Nota dopo il Convegno ecclesiale nazionale di Verona*, 22).

Tengo presenti nel descrivere l'impegno che deve animare tutte le componenti della nostra Chiesa diocesana, i nn. 23-28 della Nota della CEI dopo Verona.

La vita affettiva che dobbiamo saper coltivare nasce dall'amore di Dio, che si è riversato in noi attraverso l'incarnazione di Gesù Cristo, nostro Signore.

Essa ha il suo inizio nel percorso di iniziazione cristiana (*Battesimo - Cresima - Eucaristia*), ma si sviluppa attraverso l'accompagnamento di tutta la vita terrena nel grembo della Chiesa, e si manifesta in tutti gli ambienti di vita nella società e nel mondo.

La comunità ecclesiale, in particolare la parrocchia, ma ancor prima la Famiglia cristiana e l'Ordine sacro, come anche le famiglie di vita consacrata, sono chiamati ad essere luogo di vita affettiva, capaci di fare rete, incarnata nel territorio, in grado di ospitare e valorizzare le diversità di ruoli, vocazioni e carismi. Proprio come scrive s. Paolo nella 1Cor 12,1-31 parlando della Chiesa come corpo mistico di Cristo.

Il volto della chiesa da proporre all'uomo di oggi è quello di una Chiesa Madre oltre che Maestra, più bello e più fraterno, capace di curare le ferite dei figli più deboli, dei diversamente abili, delle famiglie disgregate, di camminare a fianco

di ogni persona prendendosi cura con tenerezza di ogni fragilità e capace al tempo stesso di orientare su vie sicure i passi dell'uomo.

A proposito si è usata l'espressione "*pastorale della vicinanza*" e si è proposta la metafora "*locanda dell'accoglienza*"; personalmente ho preferito l'immagine "*casa di speranza aperta a tutti*" nella mia lettera pastorale del 2008. È importante che tutta la pastorale della nostra Chiesa diocesana esprima il calore proveniente da relazioni affettive profonde nella vita ecclesiale.

*"Durante il Convegno tre parole sono risuonate come una triade indivisibile: comunione, corresponsabilità, collaborazione. Esse delineano il volto di comunità cristiane che procedono insieme, con uno stile che valorizza ogni risorsa e ogni sensibilità, in un clima di fraternità e dialogo, di franchezza nello scambio e di mitezza nella ricerca di ciò che corrisponde al bene della comunità intera.*

*In un contesto sociale frammentato e disperso, la comunità cristiana avverte come proprio compito anche quello di contribuire a generare stili di incontro e di comunicazione. Lo fa anzitutto al proprio interno, attraverso relazioni interpersonali attente a ogni persona. Impegnata a non sacrificare la qualità del rapporto personale all'efficienza dei programmi, la comunità ecclesiale considera una testimonianza all'amore di Dio il promuovere relazioni mature, capaci di ascolto e di reciprocità.*

*In particolare, le relazioni tra le diverse vocazioni devono rigenerarsi nella capacità di stimarsi a vicenda, nell'impegno, da parte dei pastori, ad ascoltare i laici, valorizzandone le competenze e rispettandone le opinioni. D'altro lato, i laici devono accogliere con animo filiale l'insegnamento dei pastori come un segno della sollecitudine con cui la Chiesa si fa vicina e orienta il loro cammino. Tra pastori e laici, infatti, esiste un legame profondo, per cui in un'ottica autenticamente cristiana è possibile solo crescere o cadere insieme.*

*Lo stile di comunione che si sperimenta nella comunità costituisce un tirocinio perché lo spirito di unità raggiunga i luoghi della vita ordinaria. Il dono della comunione che viene da Dio deve animare, soprattutto attraverso i laici cristiani, tutti i contesti dell'esistenza e contribuire a rigenerarne il tessuto umano" (n. 23 Nota pastorale di Verona, n. 28).*

Per questo mi rivolgo ora ai soggetti della pastorale.

### **Vescovo - presbiteri - diaconi sono unità d'amore a servizio delle membra del Corpo mistico di Cristo che è la Chiesa diocesana**

L'Ordine sacro è il sacramento a servizio della comunione. Serve all'edificazione del popolo di Dio (cfr. CCC, 1534).

Per servire la comunione è necessario essere in comunione. La comunione che fa del vescovo, dei presbiteri e dei diaconi un'unica famiglia esige, noi ben

lo sappiamo, carissimi presbiteri e diaconi, essere in Cristo ed agire nella Sua persona, animati e guidati dallo Spirito Santo.

A noi compete, innanzitutto, accoglierci gli uni gli altri come fratelli e amici di Gesù Cristo, senza prospettive puramente umane, ma nell'unica prospettiva in cui Gesù ci ha posto: *“Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica”* (Gv 13,12-17).

L'esercizio del nostro ministero di Comunione dobbiamo esercitarlo così come ci esorta l'apostolo Pietro: *“Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce”* (1Pt 5,1-4).

*“Perciò, bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri. Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Chi è avvezzo a rubare non rubi più, anzi si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani, per farne parte a chi si trova in necessità. Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.*

*Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo”* (Ef 4,25-32). Dobbiamo donarci in Gesù e con Gesù a servizio della gioia dei nostri fratelli e sorelle.

In quest'unico obiettivo non ci perderemo di vista, ma ci cercheremo gli uni gli altri, desiderando di crescere nell'amore attraverso la preghiera reciproca, la stima e la comprensione, la partecipazione alla formazione permanente, in giornate distensive e ricche di relazioni fraterne.

### ***Le famiglie sono cellule della Chiesa in tutte le loro componenti: genitori e figli***

Anche il sacramento del Matrimonio è a servizio della comunione. Serve, cioè, all'edificazione della Chiesa domestica.

La famiglia è il luogo privilegiato dell'esperienza affettiva. Essa è e deve essere anche soggetto centrale di vita ecclesiale e ciò richiede che ad essa nella parrocchia sia dato spazio e responsabilità nel rispetto di tempi, esigenze e fasi del suo ciclo di vita.

Perché le famiglie siano aperte tra di loro è quanto mai opportuno che si associno tra loro come "gruppo famiglie", proponendosi come testimonianza di solidarietà interna e sostegno reciproco e diventino erogatrici di servizi per le altre famiglie in una reale attuazione del principio di sussidiarietà.

La famiglia cristiana ha il suo fondamento solido affettivo, come la roccia, in Cristo Signore, così come scrive l'Apostolo: *"siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo. Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto.*

*E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né riga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.*

*Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso.*

*Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo.*

*Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola.*

*Questo mistero è grande, lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!*

*Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito.*

*Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. Onora tuo padre e tua madre: è questo il primo comandamento associato a una promessa: perché tu sia felice e goda di una vita lunga sopra la terra.*

*E voi, padri, non inasprite i vostri figli, ma allevateli nell'educazione e nella disciplina del Signore" (Ef 5,21-33; 6,1-4).*

### **La vita consacrata è testimonianza dei valori del Regno: comunità d'amore escatologico nel già e il non ancora**

La vita consacrata per il Regno non è un sacramento, perché nell'amore a Cristo sommamente amato già vive nel tempo la bellezza della vita eterna che brilla nei consigli evangelici della *povertà - ubbidienza - castità*. Essa è nella Chiesa ed è Chiesa che fa brillare il volto trasfigurato di Gesù Cristo.

La vita affettiva in Cristo delle consacrate e consacrati non ha eguali nell'esperienza umana. Essa è però dono di Dio, come dice Gesù: *"Vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca"* (Mt 19,12).

La vita consacrata per il Regno è un vero tesoro per la Chiesa. In ogni tempo della storia della Chiesa essa ha prodotto opere feconde di carità nel campo della educazione, dell'infermità, dell'accoglienza dell'infanzia abbandonata ed in ogni altra povertà e fragilità umana.

Nella nostra Chiesa diocesana essa è presente nella varietà dei carismi ed opera nel campo educativo, dell'accoglienza degli anziani, nelle scuole per audiolesi, nell'ospedale, ecc.

Ai religiosi e religiose, ed in particolare alle Monache di clausura, chiedo di essere nella nostra diocesi, da innamorati di Cristo, innamorati anche della Chiesa che servono attraverso le loro opere, diffondendo nelle relazioni umane verso il vescovo, i presbiteri, i diaconi, le famiglie, le nuove generazioni la bellezza della loro vita che sprigiona serenità, speranza, pace.

***Le confraternite, le associazioni, i movimenti, i gruppi ecclesiali, il cammino neocatecumenale: sono luoghi di comunione in cui si evidenzia l'amore evangelico***

Tutte le suddette realtà ecclesiali sono dono dello Spirito Santo alla Chiesa. Esse nascono da carismi diversi, ma tutte sono orientate per la crescita dell'unico corpo di Cristo (cfr. 1Cor 12,1 ss.).

Sono luoghi di comunione nella carità di Cristo. Tra di essi c'è correlazione e ci deve essere una relazione di stima e di reciprocità.

Nelle parrocchie, dove sono presenti diverse realtà ecclesiali, il parroco ha il compito di armonizzarle attorno alla Parola di Dio e all'Eucaristia.

La celebrazione della Messa è il tipo della famiglia di Dio, in cui tutti i cristiani sono le membra del corpo mistico di Cristo, ciascuno al *suo posto* secondo la propria vocazione e *attivo* secondo il proprio ministero e carisma.

La comunione e carità ecclesiale si manifesta attraverso una umanità ricca di accoglienza, di rispetto, di stima con una irradiazione dell'amore di Gesù, che è fedele e misericordioso (cfr Eb 4, 15). Vale per tutti l'esortazione di s. Paolo: *"Fratelli, rivestitevi, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.*

*Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!*

*La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre” (Col 3, 12-17).*

*“Le relazioni tra le diverse vocazioni devono rigenerarsi nella capacità di stimarsi a vicenda, nell’impegno, da parte dei pastori ad ascoltare i laici, valorizzandone le competenze e rispettandone le opinioni. D’altro lato, i laici devono accogliere con animo filiale l’insegnamento dei pastori come un segno della sollecitudine con cui la Chiesa si fa vicina e orienta il loro cammino. Tra pastori e laici, infatti, esiste un legame profondo, per cui in un’ottica autenticamente cristiana è possibile solo crescere o cadere insieme” (CEI, Nota dopo Verona, n. 23, cfr. n. 27).*

### **La ministerialità all’interno della Chiesa è a servizio della comunione**

I ministeri istituiti dell’Accolitato, del Lettorato, della distribuzione dell’Eucaristia; e i ministeri di fatto della catechesi, della liturgia, della carità e salute, dell’unità dei cristiani ecc. sono a servizio della comunione: educano e formano all’amore evangelico.

Ogni ministero nella Chiesa è per il bene e l’utilità di tutti (cfr. 1Cor 12,7). “Gli organismi di partecipazione ecclesiale e anzitutto i consigli pastorali - diocesani e parrocchiali - non stanno vivendo dappertutto una stagione felice. La consapevolezza del valore della corresponsabilità ci impone però di ravvivarli, elaborando anche modalità originali di uno stile ecclesiale di maturazione del consenso e di assunzione di responsabilità. Di simili luoghi abbiamo particolarmente bisogno per consentire a ciascuno di vivere quella responsabilità ecclesiale che attiene alla propria vocazione e per affrontare le questioni che riguardano la vita della Chiesa con uno sguardo aperto ai problemi del territorio e dell’intera società. La partecipazione corale e organica di tutti i membri del popolo di Dio non è solo un obiettivo, ma la via per raggiungere la meta di una presenza evangelicamente trasparente e incisiva” (CEI, *Nota dopo Verona*, n. 24).

La pastorale deve essere integrata. Ma ciò esige che le singole soggettività si alimentino della comunione che è dono di Dio e pone gli uomini in una nuova relazione tra loro (cfr. CEI, *Nota dopo Verona*, n. 25).

### **La ministerialità, che porta il Vangelo nelle realtà temporali, è luce, sale, fermento**

Questa ministerialità tipicamente laicale impegna il laicato nei campi propri che sono il sociale (*lavoro, economia, ecc.*) il politico, la cultura e le comunicazioni sociali, la festa e il tempo libero, l’accoglienza del forestiero.

La vocazione laicale è chiamata a sprigionare le sue potenzialità nell’annuncio del Vangelo e nell’animazione cristiana delle realtà temporali.



“Occorre creare nelle comunità cristiane luoghi in cui i laici possono prendere la parola, comunicare la loro esperienza di vita, le loro domande, le loro scoperte, i loro pensieri sull'essere cristiani nel mondo. Solo così potranno generare una cultura diffusa, che sia attenta alle dimensioni quotidiane del vivere. Perché ciò avvenga dobbiamo operare per una complessiva crescita spirituale e intellettuale, pastorale e sociale, frutto di una nuova stagione formativa per i laici e con i laici, che porti alla maturazione di una piena coscienza ecclesiale e abiliti a un'efficace testimonianza nel mondo. Questo percorso richiede la promozione di forme di spiritualità tipiche della vita laicale, affinché l'incontro con il Vangelo generi modelli capaci di proporsi per la loro intensa bellezza” (CEI, *Nota dopo Verona*, n. 26).

## PROPOSTE OPERATIVE

### ***Come il Vangelo dell'Amore deve passare nelle nostre relazioni umane di Chiesa?***

La Chiesa è il mistero di Gesù Cristo, il Verbo incarnato nella carne della vergine madre, Maria di Nazareth. Come Maria, così anche la Chiesa è stata presa dallo Spirito Santo, perché sia una cosa sola in Gesù Cristo. E dall'unione mirabile della natura umana con la natura divina scaturisce il modo nuovo di amarci gli uni gli altri così come ci comanda Gesù: *“Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”* (Gv 13,34). La nostra Chiesa diocesana, che nel convegno di giugno ha riflettuto sull'affettività, cioè sull'amore che deve contraddistinguerci come “cristiani”, e “figli di Dio” nella Chiesa, si da ora alcuni impegni concreti, per essere sul modello di Maria “una Madre bella e amorevole”. Racchiudo sotto i seguenti sottotitoli le proposte emerse dal convegno e indicate nel convegno di Verona (2006).

#### ***Essere Chiesa madre che accoglie e fa sentire il calore dell'amicizia***

Per vivere in comunione è necessario coltivare relazioni fraterne e significative. Dio è amore. E la Chiesa, da Dio inabitata, deve essere luogo in cui i cristiani si amano senza giudicarsi e si aiutano a crescere senza punirsi. Occorre, perciò:

- Rafforzare e far crescere le relazioni fra i membri della comunità, fra le diverse vocazioni (ordine sacro, matrimonio, vita consacrata, apostolato nel celibato o nubilitato) e le realtà ecclesiali (confraternite, associazioni, gruppi, comunità neocatecumenali, ecc.), fra le differenti età e generazioni, mettendo al centro il comandamento nuovo di Gesù (*“Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”*). I ruoli non devono mai prevalere sul primato delle relazioni.
- Promuovere esperienze di vita comune per i giovani (es. campi scuola) e per le famiglie (es. convivenze).
- Prestare attenzione alle situazioni umane che richiedono particolare sollecitudine: singoli, vedovi, persone colpite da fallimenti affettivi e familiari, famiglie di detenuti.

- Rendere gli anziani protagonisti della vita della comunità, valorizzandoli nei loro talenti di saggezza, di memoria storica, di spiritualità stabile e legata alle tradizioni.
- Favorire l'articolazione della vita comunitaria secondo impostazioni e modalità (come ad es. gruppi di dimensioni limitate) che permettano l'effettiva comunicazione fra le persone e l'accoglienza di tutti.
- Valorizzare l'accoglienza all'ingresso del tempio prima delle celebrazioni liturgiche e il congedo al termine della celebrazione dell'Eucaristia.

### ***Essere Chiesa che sa accompagnare***

Oggi si soffre molto la solitudine, soprattutto negli ammalati, nei coniugi in difficoltà, nei giovani senza famiglia, ecc. Per questo la parrocchia deve dar luogo a prassi pastorali attente alla persona e al suo stato di vita.

- Occorre pensare a un nuovo ministero dell'accompagnamento, rivolto alle persone che entrano a far parte della comunità: alle giovani coppie nella fase della preparazione al matrimonio e nei primi anni della vita coniugale; alle famiglie in difficoltà, alle coppie conviventi, ai coniugi separati e divorziati, alle persone e alle famiglie immigrate, agli anziani, a quanti sono colpiti da lutti o eventi dolorosi, ai minori a rischio.
- Offrire sostegno e aiuto al compito educativo dei genitori nelle diverse fasi della vita dei figli.
- Raggiungere le famiglie nelle proprie case attraverso visite, benedizione delle famiglie, momenti di catechesi in preparazione al battesimo dei bambini, della cresima, della prima comunione, del matrimonio.
- Aver cura delle persone disabili in relazione alla vita affettiva.

### ***Essere Chiesa che investe sulla formazione***

L'affettività umana ha bisogno di essere educata e formata con percorsi prolungati di taglio vocazionale. L'educazione all'amore richiede persone preparate, e tra queste innanzitutto i genitori, capaci di accompagnare le persone nelle diverse situazioni della vita e orientarle nella maturazione affettiva.

Per questo è necessario:

- Ripensare i cammini dell'iniziazione cristiana e l'intero apparato catechistico-formativo nell'ottica di una pastorale integrata che tenga presente l'unità della persona umana al di là della settorialità delle sue molteplici appartenenze sociologiche.
- Promuovere i corsi di preparazione al matrimonio, qualificandoli come luoghi di primo annuncio e itinerari di formazione alla vita cristiana.
- Recuperare il valore del tempo del fidanzamento, valorizzando il rito specifico (detto comunemente "sponsale") e alcuni gesti che siano espressione di una testimonianza pubblica della propria scelta.

- Approfondire e proporre il valore della castità nel suo significato profondo e liberante, proprio di tutti gli stati di vita, mettendo in luce una chiara reciprocità tra matrimonio e verginità, tra famiglia e vita consacrata.
- Sviluppare una particolare attenzione per la maturazione affettiva nei percorsi formativi dei presbiteri e dei consacrati.
- Incoraggiare gli Insegnanti di Religione Cattolica a sviluppare la dimensione affettiva nel loro compito educativo e promuovere opportune iniziative in collaborazione con le altre componenti della scuola.
- Le commissioni diocesane Famiglia, Scuola, Catechesi e annuncio promuovano corsi formativi sull'affettività per catechisti, operatori pastorali, animatori di coppie.

### ***Essere Chiesa dove la famiglia è protagonista***

La famiglia, in quanto tale, è risorsa preziosa e soggetto primario di pastorale e di evangelizzazione. La sua collocazione al centro dell'azione pastorale apre e consolida nuove modalità e prospettive della stessa azione pastorale. Certo la famiglia va aiutata a riscoprire continuamente la propria vocazione. Questo, però, può avvenire solo attraverso una fiduciosa "scommessa" nei suoi confronti e la sua responsabilizzazione nella vita della comunità.

In questa prospettiva dobbiamo impegnarci.

- Valorizzare la responsabilità della famiglia nell'educazione alla fede dei figli (anche rendendo prioritaria la catechesi ai genitori rispetto a quella sacramentale dei bambini), nei diversi percorsi formativi della comunità, nell'assunzione di responsabilità sociali.
- Potenziare i luoghi e le iniziative incentrate sulla famiglia (consultori, centri di sostegno e consulenza, associazioni familiari, organizzazione del volontariato, ecc.).
- Diffondere l'esperienza dei gruppi di famiglie, rendendo le case cenacoli aperti all'incontro, alla condivisione, alla preghiera.
- Curare la collaborazione e la promozione di iniziative comuni tra i diversi ambiti e soggetti della pastorale, soprattutto quelli che si rivolgono ai giovani, alle famiglie, ai luoghi dell'educazione.
- Insistere sulla cultura della vita, di cui la famiglia è la sorgente naturale capace e idonea all'accoglienza affettuosa e al suo equilibrato sviluppo.
- Creare sinergie educative tra famiglia, scuola, parrocchia.

### ***Essere Chiesa dove i giovani si esprimono nella loro identità cristiana e missionaria***

- Il Sinodo dei giovani, a tale riguardo, si è espresso con una serie di iniziative che costituiscono come un laboratorio che impegna i giovani e i loro animatori ed educatori.

Rimando alla pubblicazione del documento postsinodale: *“Costruiamo la casa chiamata vita”* (2004-2006).

### ***Essere Chiesa capace di fare cultura***

Si avverte la necessità di una rifondazione culturale ed etica della vita affettiva che sia in grado di interpretare la realtà, constatare quanto la banalizza e la svilisce, offrire nuove direttrici di pensiero e di esperienze per una cultura positiva dell'amore e della famiglia.

Ciò richiede:

- diffondere stili di vita personale e familiare improntati all'accoglienza, alla sobrietà, alla fedeltà, al dono di sé, alla partecipazione responsabile, alla condivisione;
- denunciare quegli aspetti della cultura di oggi che contrastano con una concezione integrale della persona umana e sviliscono la dignità della corporeità e della vita affettiva;
- promuovere e difendere l'identità della famiglia fondata sul matrimonio e la vita dal concepimento fino al suo termine naturale;
- prestare una particolare attenzione al mondo dei mass media, offrendo alle persone criteri di discernimento e occasioni formative, e agendo in essi dall'interno affinché promuovano e valorizzino una corretta cultura del corpo, dell'amore e della famiglia, anche attraverso la proposta di esperienze e modelli positivi;
- approfondire, oltre alla conoscenza della fede, anche la capacità di leggere la realtà, di individuarne le dinamiche di sviluppo e di entrare in dialogo con i luoghi dell'elaborazione e della diffusione culturale, al fine di contribuire alla formazione di una cultura degli affetti ispirata a una corretta antropologia personalistica;
- curare il dialogo con il legislatore per lo sviluppo, a tutti i livelli, di politiche familiari adeguate ai bisogni reali delle famiglie;
- valorizzare il patrimonio di esperienze presente nell'associazionismo cattolico, e in special modo in quello familiare, non solo nella prospettiva del sostegno alle famiglie, ma come avamposto prezioso nell'elaborazione culturale e nell'evangelizzazione.
- promuovere il dialogo tra le famiglie di cultura e di religione diversa;
- rendere le parrocchie e le aggregazioni ecclesiali palestre di una cultura di pace, di cooperazione e di gestione positiva dei conflitti.

### ***Essere Chiesa Ecumenica***

- Non può esistere un dialogo dottrinale disincarnato. Prima di tutto deve esserci il rispetto e l'attenzione per l'altro, la cui dignità come persona deve sempre essere garantita e salvaguardata. Non dimentichiamo che Gesù è presentato

nei Vangeli come l'uomo che vive in maniera radicale la caducità dell'itineranza e, nella sua esigenza di arrivare a tutti, fa di essa il luogo per eccellenza per l'esercizio della sua affettività, che si manifesta nella sua *compassione* attiva.

Il cristiano che voglia essere veramente tale deve andare contro la mentalità corrente di paura, di condanna ed emarginazione del diverso per testimoniare attraverso la propria vita il rispetto, l'accoglienza, l'integrazione.

Per una cultura di accoglienza ecumenica è opportuno coltivare determinati comportamenti come ad esempio:

- promuovere con maggiore intensità l'ecumenismo spirituale secondo le linee direttive approvate dall'Arcivescovo;
- costituire in parrocchia un gruppo di persone sensibili nei confronti dei migranti che vivono nel territorio parrocchiale o che si rivolgono per aiuto alla parrocchia.

Il gruppo potrebbe essere costituito dai referenti per l'ecumenismo e il dialogo e delle altre commissioni coinvolte, che dovrebbero operare in sinergia;

- essere in dialogo con la Chiesa ortodossa romena, presente e operante sul territorio diocesano attraverso la parrocchia di s. Martino;
- rendersi attenti da parte dei parroci ai matrimoni misti. Questi possono costituire una ricchezza da valorizzare per l'ecumenismo parrocchiale, in quanto i due coniugi vivono già nella vita di coppia l'unità della diversità e possono contribuire al dialogo con le rispettive Chiese di appartenenza. Più problematica, soprattutto per la parte cattolica, risultano i matrimoni di disparità di culto o interreligiosi, in particolar modo quelli con i musulmani. A tale riguardo si abbia presente che la scheda approntata dal nostro Cancelliere arcivescovile.

### **Esortazione finale**

Carissimi, su questo bel territorio di Trani, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, s. Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, noi siamo Chiesa di Gesù Cristo. Il nostro essere e agire di cristiani è posto sotto l'unico nostro Capo, Gesù Cristo. Le note che ci contraddistinguono come vera Chiesa di Cristo sono l'unità, la santità, la cattolicità, l'apostolicità.

La nostra identità e missionarietà si manifesta nella Messa che celebriamo nelle due parti intimamente connesse tra di loro: la *Parola* e l'*Eucaristia*.

Per essere Chiesa dal volto di Madre, dobbiamo imitare Maria, la madre di Gesù e della Chiesa: nell'ascolto della Parola di Dio e nell'accoglienza piena di Gesù eucaristia.

Dobbiamo essere ascoltatori e servi della Parola di Dio. E, nutriti dall'Eucaristia, dobbiamo amarci gli uni gli altri come Gesù ci ama.

In Gesù e con Gesù dobbiamo donarci gli uni gli altri disposti a *lasciarsi crocifiggere e mai a crocifiggere*.

La nostra spiritualità deve nascere e alimentarsi dell'Eucaristia. È l'Eucaristia, sacramento di unità, di carità, di missionarietà, la forma della Chiesa.

Dobbiamo essere *“Chiesa eucaristica missionaria”, “Casa della speranza aperta a tutti”, “Chiesa dal volto materno più bello e amorevole”*.

Cresciamo in Gesù Cristo attraverso l'impegno quotidiano nell'unità, nella carità, nella missionarietà, simili ai servi che attendono il loro Signore, perché li trovi svegli quando Egli verrà per portarli nella Chiesa gloriosa!

L'augurio che formulo a me e a voi è che possiamo insieme somigliare in tutto a Maria, modello fulgidissimo della Chiesa.

Mi piace chiudere con questa preghiera:

Santissima Trinità  
Padre - Figlio - Spirito Santo,  
come Chiesa diocesana  
Ti lodiamo e Ti rendiamo grazie  
per averci benedetti, scelti, predestinati  
a essere figli adottivi per opera di Gesù Cristo.  
Ti supplichiamo  
di renderci conformi al Cristo  
attraverso il suggello dello Spirito Santo  
per essere Chiesa una santa cattolica apostolica che  
mediante l'annuncio del Tuo regno  
si rende “Madre bella e amorevole”  
verso tutti, cristiani e non,  
ad imitazione di Colei che hai prescelto  
come membro fulgidissimo e tipo della Chiesa.  
Santa Maria, madre della Chiesa,  
*portaci a Gesù e faccelo amare come lo ami Tu!*  
*Amen.*

Vi benedico dal profondo del cuore augurandovi buon lavoro apostolico.

✠ **Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*



## Lettere e Messaggi

---







## **Alla Chiesa Diocesana Famiglia dal volto bello e amorevole come Maria**

*Trani, 12 settembre 2008*

*Carissimi Ministri ordinati, persone di Vita consacrata, Fedeli laici*

il Pellegrinaggio diocesano in Terra Santa (1-11 settembre 2008), che ho vissuto con 130 pellegrini dell'Arcidiocesi, insieme con mons. Peppino Asciano, mons. Peppino Pavone, mons. Angelo Di pasquale, P. Giuseppe di Maggio *o.f.m.* di Barletta, con l'aiuto indispensabile delle guide che hanno svolto il loro compito con grande perizia e zelo, mi ha dato modo di pregare per tutta la nostra Chiesa diocesana. Ho applicato la S. Messa per voi il 7 (domenica) sul monte Nebo in Giordania, ed in particolare per i sacerdoti e seminaristi a Betlemme l'8 (lunedì), e per le famiglie e i giovani a Nazareth il 5 (venerdì).

Il cammino di fede, che abbiamo compiuto, ha rimotivato la nostra fede-speranza-carità nel mistero pasquale di Cristo Signore che abbiamo celebrato nella santa Messa di ogni giorno nei luoghi più significativi della Terra Santa: Nazareth, monte Nebo, Betlemme, Gerusalemme.

Abbiamo incontrato il Patriarca di Gerusalemme, sua Beatitudine Fouad Twal, al quale ho consegnato mille intenzioni di sante Messe per i suoi sacerdoti. Ho consegnato a P. Firas, parroci di Aboud, la somma in euro per un progetto scuola a vantaggio di quattro alunni; e di questo ringrazio le delegazioni dell'O.E.S.S.G. di Trani, Barletta, Corato e di altri due offerenti che mi hanno dato la gioia di compiere questo gesto. Abbiamo incontrato anche il Custode di Terra Santa, Padre Pierbattista Pizzaballa, il quale ci ha illustrato la situazione dei cristiani in Terra Santa, invitandoci a pregare per la pace e a renderci solidali per le necessità materiali. A nome dei pellegrini ho rimesso nelle sue mani un offerta in euro.

Ho visto tutti i volti dei pellegrini interessati, gioiosi, desiderosi, rasserenati. Le testimonianze personali sono tutte belle. Ve ne riporto solo alcune in allegato.

Nell'anno pastorale che apriamo con l'impegno di vivere le relazioni umane nella Chiesa secondo l'amore di Dio, vi esorto a vivere l'Anno Paolino con intensità di ascolto della Parola di Dio e di partecipare alla santa Messa domenicale e feriale. Vi accludo una esortazione particolare.

Dobbiamo continuare a crescere insieme a Gesù, con Gesù, per Gesù, come Chiesa "casa di speranza aperta a tutti" dal volto materno, bello e amabile come quello di Maria santissima, nostra Madre celeste.

In genere ogni pellegrino ci tiene a portare un ricordino ai propri cari. Anch'io, come padre di tutti ho pregato per tutti così come sopra ho descritto; ed ho portato alla famiglia sacerdotale, diaconale e seminaristica il dono di un rosaio, comprato a Betlemme.

Dico ai destinatari di quest'ultimo dono: accoglietelo con l'impegno di recitare la corona del santo rosario quotidianamente, ricordandoci gli uni degli altri nella contemplazione dei misteri della vita di Gesù e di Maria santissima, desiderosi di realizzarci come famiglia di ministri ordinati e di chiamati alla vita sacerdotale nel gaudio, nella luce, nel dolore, nella speranza della gloria nella vita eterna.

Un caro e affettuoso saluto a tutti e a ciascuno in particolare, con la benedizione che invoco dalla SS. Trinità attraverso la meditazione materna di Maria santissima e di S. Giuseppe.

✠ **Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

## **Sulla “Peregrinatio Pauli”**

*Trani, 12 settembre 2008*

*Carissimi,*

siamo ormai entrati nel vivo dell'*Anno Paolino* per celebrare il bimillenario della nascita dell'Apostolo delle Genti.

Dopo duemila anni la figura di san Paolo è ancora attuale e questo anno è per tutti noi una splendida occasione che ci permette di focalizzare la nostra attenzione pastorale sulle sue 13 lettere.

Sono noti i continui viaggi missionari dell'apostolo Paolo per annunciare Cristo, diventare simile a Lui, immedesimarsi in Lui.

“*Cor Pauli, cor Cristi*”, amava dire san Giovanni Crisostomo. Come per dire: se vuoi conoscere il cuore di Cristo cerca di conoscere il cuore di Paolo.

All'inizio di questo nuovo anno pastorale e con la ripresa delle attività parrocchiali, vi invito ad accogliere nelle vostre comunità l'icona di san Paolo, Apostolo delle Genti, realizzata da Suor Cristina Francesca Rigante, clarissa del Monastero di san Luigi in Bisceglie e da me benedetta all'apertura dell'Anno Paolino.

La “*Peregrinatio Pauli*”, che avverrà secondo un calendario che la Commissione pastorale ha redatto, è un'ottima occasione per la nostra comunità diocesana affinché possiamo crescere come “Chiesa missionaria, casa di speranza aperta a tutti ad essere segno di una Chiesa dal volto più bello e amorevole”.

Vi rendo noto che ho incaricato don Francesco Piazzolla a coordinare l'Apostolato biblico, sezione della Commissione Pastorale diocesana “Dottrina della fede, annuncio catechesi”.

Buon cammino a tutti e invoco sulle vostre comunità l'intercessione di san Paolo, Apostolo delle Genti.

**✠Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE E NAZARETH

## ***Invito agli incontri di formazione sociale e politica***

*Trani, 25 settembre 2008*

*Carissimo,*

sono lieto di trasmettere alla S.V. Ill.ma il pieghevole che illustra l'attesa iniziativa di FORMAZIONE SOCIALE E POLITICA, che l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie offre per una crescita coraggiosa ed integrale della nostra terra.

Il percorso formativo è destinato, secondo l'insegnamento del Concilio Vaticano II° contenuto nella Costituzione **Gaudium et Spes** (par. 43), a tutti gli uomini di buona volontà che vogliano "... *sforzarsi di compiere fedelmente i propri doveri terreni, facendosi guidare dallo spirito del Vangelo...*", desiderando colmare quel "... *distacco, che si constata in molti tra la fede che professano e la loro vita quotidiana...* (cosa che) ... *va annoverato tra i più gravi errori del nostro tempo...*"; in particolare, evidenzio che "... *ai laici spettano propriamente, anche se non esclusivamente, gli impegni e le attività temporali. Quando essi, dunque, agiscono quali cittadini del mondo, sia individualmente sia associati, non solo rispetteranno le leggi proprie di ciascuna disciplina, ma si sforzeranno di acquistarsi una vera perizia in quei campi... Nel rispetto delle esigenze della fede e ripieni della sua forza, escogitino senza tregua nuove iniziative, ove occorra, e le realizzino. Spetta alla loro coscienza, già convenientemente formata, di inscrivere la legge divina nella vita della città terrena*".

È una preziosa occasione per formarsi su forti basi etiche, che diano all'impegno nel sociale e in politica la giusta considerazione e la leale verifica alla luce dei principi solidi e fattivi indicati dal Magistero sociale della Chiesa.

Mi prego di invitare **personalmente** Lei e coloro che operano nella Sua realtà di riferimento.

L'attendo già al primo incontro, che si terrà **il giorno 24 ottobre p.v. alle ore 18,30 a Barletta** presso il Santuario Madonna dello Sterpeto, Via Trani.

Colgo l'occasione per porgere un rispettoso saluto

✠ **Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE E NAZARETH

***Annuncio del rito di consacrazione  
di cinque vedove nell'Ordo Viduarum***

*Trani, 7 ottobre 2008, memoria della Beata Vergine Maria del Rosario*

*S. Paolo:*

*«... alle vedove dico:  
è cosa buona per loro  
rimanere come sono io»*

*(1Cor 7,8)*

Con intima gioia  
insieme con i familiari e le comunità parrocchiali  
“S. Maria degli Angeli”, “Immacolata” in Barletta  
e “SS. Salvatore” in Margherita di Savoia  
annuncio che

**LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2008**

festa della Chiesa diocesana,  
nella Basilica Cattedrale di Trani

durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 19,00, presiederò il Rito di consacrazione delle vedove:

- Eleonora MORELLI
- Giangiuseppina CAPACCHIONE
- Maddalena LAURELLO
- Lucia SECCIA
- Nunzia Margherita RONZINO

Invito l'intera Comunità diocesana ad unirsi al rendimento di grazie alla SS. Trinità per il dono di questo segno di speranza, e a prepararsi all'evento partecipando ai seguenti incontri per approfondire la conoscenza dell'Ordo Viduarum:

*giovedì 16 ottobre ore 19.00:*

Parrocchia SS. Salvatore - Margherita di Savoia

*venerdì 17 ottobre ore 19.00:*

Basilica Concattedrale di Barletta

✠ **Giovan Battista Pichierri**

*Arcivescovo*

## Decreti

---







## **Decreto di erezione dell'Ente Diocesano sistema archivi dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth**

*Trani, 8 settembre 2008, Natività della Beata Vergine Maria*

Prot. n. 1492/08

Il complesso dei Beni Culturali di proprietà ecclesiastica costituisce un patrimonio di carattere religioso, storico e artistico di notevole interesse e valore.

Consapevoli della ricchezza e della preziosità del patrimonio documentario e pergameneo della nostra Arcidiocesi;

Considerati i decreti di erezione del nostro venerato predecessore Monsignor Giuseppe Carata relativo all'Archivio Diocesano *Arcivescovo Giovanni* con sede in Trani, alla Piazza C. Battisti, del 30 giugno 1975; all'Archivio Diocesano *Pio IX* con sede in Barletta, in via Nazareth, del 29 giugno 1981; all'Archivio Diocesano *San Tommaso d'Aquino* con sede in Bisceglie in via Seminario, presso il Seminario Arcivescovile, del 28 aprile 1980;

Considerato il decreto della Sacra Congregazione dei Vescovi circa la unificazione piena delle Diocesi di Trani, di Barletta e di Bisceglie del 30 settembre del 1986 prot. n. 940/86, nell'unica Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth;

Considerate le indicazioni del documento della Conferenza Episcopale Italiana: *I beni culturali della chiesa in Italia del 9 dicembre 1992*;

Considerato quanto disposto dall'Intesa sottoscritta tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 18 aprile 2000 relativa alla conservazione e consultazione degli Archivi d'interesse storico e delle Biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche

### DECRETIAMO

L'erezione dell'**Ente Diocesano Sistema Archivio dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth**, articolatesi nelle seguenti sezioni:

- Archivio Centrale Diocesano *Arcivescovo Giovanni*, sezione di Trani, quale archivio capofila e coordinatore;
- Archivio Diocesano *Pio IX* - sezione di Barletta:

- Archivio Diocesano *San Tommaso d'Aquino* - sezione di Bisceglie;  
Facciamo voti che l'**Ente Diocesano Sistema Archivi** possa mettere a disposizione degli studiosi in genere la notevole ricchezza documentaria che la nostra Chiesa diocesana ha saputo produrre nel corso della sua secolare storia.

**mons. Giuseppe Asciano**

*Cancelliere Arcivescovile*

✠ **Giovan Battista Pichierri**

*Arcivescovo*

## **Decreto di erezione dell'Ente Diocesano sistema biblioteche dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth**

*Trani, 8 settembre 2008, Natività della Beata Vergine Maria*

Prot. n. 1493/08

Il Complesso dei Beni Culturali di proprietà ecclesiastica costituisce un patrimonio di carattere religioso, storico e artistico di notevole interesse e valore.

Consapevoli della ricchezza e della preziosità del patrimonio librario della nostra Arcidiocesi;

Considerati i decreti di erezione del nostro venerato predecessore Monsignor Giuseppe Carata relativi alle: Biblioteca Diocesana *Arcivescovo Giovanni* con sede in Trani, alla Piazza C. Battisti, del 30 giugno 1975; Biblioteca Diocesana *Pio IX* con sede in Barletta, alla via Nazareth, del 21 maggio 1978; Biblioteca Diocesana di Bisceglie *San Tommaso d'Aquino* con sede in Bisceglie alla via Seminario, presso il Seminario Arcivescovile, del 10 maggio 1984;

Considerato il decreto della Sacra Congregazione dei Vescovi circa la unificazione piena delle Diocesi di Trani, di Barletta e di Bisceglie del 30 Settembre del 1986 prot. n. 940/86, nell'unica Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth;

Considerate le indicazioni del documento della Conferenza Episcopale Italiana: *I beni culturali della chiesa in Italia del 9 dicembre 1992*;

Considerato quanto disposto dall'Intesa sottoscritta tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 18 aprile 2000 relativa alla conversazione e consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche

### DECRETIAMO

L'erezione **dell'Ente Diocesano Sistema Biblioteche dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth** articolantesi nelle seguenti sezioni:

- Biblioteca Diocesana Centrale *Arcivescovo Giovanni* sezione di Trani, quale biblioteca capofila e coordinatrice;
- Biblioteca Diocesana *Pio IX* - sezione di Barletta;
- Biblioteca Diocesana *San Tommaso d'Aquino* - sezione di Bisceglie;

Facciamo voti che **l'Ente Diocesano Sistema Biblioteche** possa mettere a disposizione degli studiosi in genere la notevole ricchezza libraria che la nostra Chiesa diocesana ha saputo raccogliere e custodire e implementare.

**mons. Giuseppe Asciano**

*Cancelliere Arcivescovile*

✠ **Giovan Battista Pichierri**

*Arcivescovo*

**Abrogazione parte art. 7 § 1 dello Statuto  
delle Confraternite dell’Arcidiocesi**

*Trani, 29 settembre 2008*

Prot. 1497/08

Allo scopo di semplificare l’iscrizione dei fedeli alle Confraternite, riteniamo opportuno modificare l’art. 7 § 1 dello Statuto delle Confraternite della nostra Arcidiocesi.

Pertanto, **visto l’art. 84 C** del predetto Statuto

**Decretiamo di modificare l’art. 7 § 1 in questo modo:**

*“Chi ha la retta intenzione di entrare nella Confraternita deve presentare al Priore domanda scritta, recante le generalità, l’indirizzo, la professione che svolge; corredata dai certificati di Battesimo e di Confermazione; e, per i coniugati, del matrimonio religioso”.*

**mons. Giuseppe Asciano**  
*Cancelliere Arcivescovile*

**✠ Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

## **Associazione “Maria SS. del Pozzo” in Bisceglie**

*Trani, 1 ottobre 2008*

Prot. n. 1500/08

L'associazione “Maria SS. del Pozzo”, con sede nella Parrocchia Abbazia Curata di S. Adoeno in Bisceglie, da documenti esistenti in questo archivio risulta avere circa ottantaquattro anni di vita.

Dai predetti documenti si evince che detta Associazione è nata dalla devozione dei fedeli che si recavano in pellegrinaggio penitenziale al Santuario della Madonna del Pozzo di Capurso dove si venera l'immagine miracolosa della Santissima Vergine Maria.

Al momento risulta carente di decreto di erezione e di uno statuto. Pertanto per dare continuità giuridica alla predetta Associazione

### **APPROVIAMO**

l'accluso Statuto.

## **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE “MARIA SS. DEL POZZO”**

### **CAPITOLO I**

#### **Costituzione e finalità**

##### **Art. 1**

È costituita in Bisceglie presso la parrocchia Abbazia Curata di S. Adoeno l'Associazione “Maria SS. del Pozzo”, quale associazione pubblica di fedeli di ambo i sessi (can. 312).

##### **Art. 2**

L'Associazione persegue fini di religione e di culto (Can, 114) e non ha scopo di lucro. Essa è apolitica.

**Art. 3**

L'Associazione ha lo scopo di aiutare gli associati a crescere nella vita cristiana mediante l'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione alle sacre celebrazioni, il servizio ai poveri. In particolare ha come sua finalità:

- a) diffondere la devozione alla Madonna del Pozzo;
- b) sostenere in tutto o in parte le attività culturali proprie della parrocchia collaborando con il Parroco e il Consiglio Pastorale Parrocchiale nelle iniziative di apostolato;
- c) compiere opere di misericordia spirituali e materiali verso gli associati bisognosi.

**Art. 4**

L'Associazione ha una divisa propria con la quale partecipa alle funzioni religiose in onore della Madonna, costituita da:

- a) per le donne: tailleur bleu, camicetta bianca e nastro celeste con l'immagine della Madonna del Pozzo;
- b) per gli uomini: abito scuro con cravatta celeste e cordone bianco-celeste con l'immagine della Madonna del Pozzo.

## CAPITOLO II

**Ammissione e dimissione degli associati****Art. 5**

Possono far parte dell'Associazione i battezzati di ambi i sessi che:

- a) abbiano ricevuto il Sacramento della Cresima;
- b) godano della stima religiosa, morale e civile;
- c) siano disposti a compiere esperienze comunitarie di fede;
- d) accettino il presente Statuto;
- e) abbiano età non inferiore ai 14 anni.

Non può essere validamente accolto nell'Associazione

- a) chi ha pubblicamente abbandonato la fede cattolica;
- b) chi si è allontanato dalla comunione ecclesiastica;
- c) chi è irretito dalla scomunica inflitta o dichiarata;
- d) chi vive situazioni matrimoniali irregolari.

**Art. 6**

La domanda di ammissione stilata per iscritto e presentata dall'interessato al Presidente, verrà esaminata dal Padre Spirituale e Consiglio.



**Art. 7**

L'inosservanza del presente Statuto ne determina l'allontanamento dell'associato/a previo parere del Consiglio

## CAPITOLO III

**Diritti e doveri degli associati****Art. 8**

Ogni associato si fa carico della divisa che è tenuto ad indossare nelle celebrazioni liturgiche alle quali l'Associazione partecipa.

**Art. 9**

Per il raggiungimento dei fini dell'Associazione ogni associato è tenuto a partecipare:

- a) alla Messa nei giorni festivi e vivere i sacramenti della riconciliazione e dell'Eucarestia;
- b) all'incontro mensile di catechesi;
- c) alla Messa mensile celebrata per le associazioni della parrocchia;
- d) alle processioni del Venerdì santo e del Corpus Domini;
- e) alle opere di carità e solidarietà;
- f) alle esequie di ciascun associato.

Ogni associato ha diritto a:

- godere dei benefici spirituali dell'Associazione;
- avere voce attiva nelle assemblee.

**Art. 10**

Ogni associato versa una quota d'iscrizione che costituisce il fondo cassa dell'Associazione. La stessa si autogestisce a seconda delle necessità. È facoltà dell'associato versare un contributo volontario. L'anno associativo ha inizio il 1 gennaio e ha termine il 31 dicembre di ogni anno.

**Art. 11**

Il Padre Spirituale cura la vita spirituale degli associati. In particolare promuovere l'istruzione religiosa con riunioni periodiche.

**Art. 12**

Ogni associato riceve una copia dello Statuto che deve osservare.

## CAPITOLO IV

### Organi dell'Associazione

#### **Art. 13**

Sono organi dell'Associazione:

- il Consiglio;
- l'Assemblea.

#### **Art. 14**

Il Consiglio è composto dal Padre Spirituale; il Presidente; il Vice Presidente (primo degli eletti dopo il Presidente); cinque consiglieri; il segretario e il cassiere.

#### **Art. 15**

Il Consiglio ha le seguenti funzioni:

- a) decide l'accettazione del richiedente a far parte dell'associazione;
- b) elegge il segretario ed il cassiere nella seduta dell'insediamento;
- c) fissa la quota di adesione per i nuovi iscritti e propone all'Assemblea il contributo annuale da versare da parte dei soci;
- d) cura i festeggiamenti esterni in onore della Madonna nell'osservanza delle vigenti leggi ecclesiastiche e civili.

#### **Art. 16**

L'assemblea è costituita da tutti gli associati regolarmente iscritti.

#### **Art. 17**

L'Assemblea è chiamata a:

- a) eleggere il Presidente ed i sei consiglieri a scrutini segreti;
  - b) autorizzare il Consiglio e compiere atti di straordinaria amministrazione.
- Le delibere vengono adottate a maggioranza.

#### **Art. 18**

Per la validità delle decisioni adottate dall'Assemblea si richiede la maggioranza assoluta dei presenti. Chi è seriamente impossibilitato non può delegare un altro associato.

Tutte le iniziative personali che ogni associato intende proporre, devono essere portate in Consiglio e successivamente alla approvazione dell'assemblea. In caso di prolungata assenza di uno dei consiglieri, subentra alla stessa il 1° dei non eletti.

## CAPITOLO V

**Elezioni****Art. 19**

Alle votazioni partecipano i soci regolarmente iscritti all'Associazione e che sono in regola con l'amministrazione. I nuovi iscritti avranno diritto al voto dopo un anno di iscrizione.

**Art. 20**

La data delle elezioni viene fissata dal consiglio uscente allo scadere del mandato.

**Art. 21**

L'elenco degli aventi diritto al voto, predisposto dal Segretario, sarà pubblicamente affisso nella sede delle votazioni.

**Art. 22**

Il voto, espresso su scheda già predisposta, è personale, segreto, libero. Non è ammesso il voto per delega, né per corrispondenza.

**Art. 23**

Viene eletto Presidente il maggior suffragato ed in ordine decrescente i consiglieri. In caso di prolungata assenza di uno dei consiglieri, subentra il 1° dei non eletti.

**Art. 24**

Il Consiglio elegge, tra tutti gli associati, il cassiere e il segretario.

**Art. 25**

Il Consiglio dura in carica tre anni. Tre mesi prima della scadenza indice nuove elezioni.

## CAPITOLO VI

**Compiti dei membri del Consiglio****Art. 26**

Il Presidente è il moderatore dell'Associazione. Egli:

a) convoca il Consiglio;

- b) unitamente al Consiglio, convoca l'Assemblea;
- c) mantiene i rapporti con l'Ordinario Diocesano e il Padre Spirituale;
- d) organizza le feste esterne in onore della Madonna ed assume la responsabilità delle vigenti norme ecclesiastiche e civili in materia.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente qualora questi sia impossibilitato a presiedere sia il Consiglio che l'Assemblea.

#### **Art. 27**

Il cassiere collabora con il Consiglio e partecipa alle riunioni di esso, senza diritto di voto.

#### **Art. 28**

Sono compiti del cassiere:

- a) provvedere alla riscossione ed ai pagamenti;
- b) custodire i registri di cassa ed amministrativi in genere con la relativa documentazione;
- c) redigere i bilanci consuntivo e preventivo.

#### **Art. 29**

Le riscossioni verranno effettuate con un bollettario e sarà rilasciata ricevuta a firma congiunta del cassiere e del Presidente.

#### **Art. 30**

Il segretario collabora con il Consiglio e partecipa alle riunioni di esse, senza il diritto di voto.

#### **Art. 31**

Sono compiti del segretario:

- a) spedire le lettere di convocazione del Consiglio e dell'Assemblea;
- b) verbalizzare le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea;
- c) controfirmare tutti gli atti del Consiglio e dell'Assemblea;
- d) coadiuvare e verificare il numero legale per la validità delle riunioni;
- e) registrare le assenze dei soci;
- f) ordinare e custodire l'archivio;
- g) curare la corrispondenza;
- h) curare il registro degli iscritti.

#### **Art. 32**

Il Padre Spirituale, nominato dal Vescovo, rappresenta l'autorità ecclesiastica ed è il segno della riconosciuta ecclesialità dell'associazione. Egli, perciò, ha il diritto-dovere di:

- a) essere presente alle Assemblee;
- b) curare gli incontri di catechesi e di formazione;
- c) indirizzare gli associati alla testimonianza della carità in forma adeguata ai tempi e ai luoghi;
- d) dirigere spiritualmente l'Associazione; essere a conoscenza degli argomenti che il Consiglio e l'Assemblea di volta in volta trattano.

### **Art. 33**

Il Padre Spirituale è responsabile, unitamente al Presidente, dei festeggiamenti religiosi in onore della Madonna, secondo le vigenti disposizioni dell'Ordinario Diocesano e della CEP.

## CAPITOLO VII

### **Norme generali**

### **Art. 34**

L'Associazione deve darsi un regolamento interno considerando le particolari necessità.

### **Art. 35**

L'Associazione è tenuta a portare sempre obbedienza alle disposizioni canoniche e pastorali dell'Ordinario Diocesano. Per gravi cause il Vescovo diocesano può sopprimere l'associazione che egli stesso ha eretto (cfr. can. 329).

### **Norme transitorie**

### **Art. 36**

Il presente Statuto è dato ad esperimento per tre anni. In tale periodo si possono presentare all'Ordinario Diocesano proposte di emendamento.

### **Art. 37**

Il presente Statuto entra in vigore nell'atto della promulgazione.

**mons. Giuseppe Asciano**  
*Cancelliere Arcivescovile*

✠ **Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

## Assegnazione dei fondi dell'8 per mille dell'anno 2008

Trani, 31 ottobre 2008

Prot. 1518/08

Prot. n. 36UAD/08-CA

- VISTA la determinazione approvata dalla XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Collevalenza 9-12 novembre 1998)
- CONSIDERATI i criteri programmatici ai quali intende ispirarsi nell'anno pastorale 2008 per l'utilizzo delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF;
- TENUTA PRESENTE la programmazione diocesana riguardante nel corrente anno priorità pastorali e urgenze di solidarietà;
- SENTITI, per quanto di rispettiva competenza, l'incaricato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica e il direttore della Caritas diocesana;
- UDITO il parere del Consiglio Diocesano per gli affari economici e del Consiglio dei Consultori

### DISPONE

- I. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute **nell'anno 2008** dalla Conferenza Episcopale Italiana **“Per esigenze di culto e pastorale”** sono così assegnate:

#### A. Esercizio di culto:

1. Nuovi complessi parrocchiali	150.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o di altri beni culturali Ecc.	293.500,00
	<b>443.500,00</b>

#### B. Esercizio della cura d'anime:

1. Attività pastorali straordinarie	20.000,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	50.645,02
3. Mezzi di comunicazione sociale e finalità pastorale	14.000,00
4. Consultori familiari diocesani	14.000,00
5. Parrocchie in condizione di straordinaria necessità	185.580,00
	<b>284.225,02</b>

<b>C. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa:</b>	<b>1.000,00</b>
---	-----------------

II. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute **nell'anno 2008** dalla Conferenza Episcopale Italiana **"Per interventi caritativi"** sono così assegnate:

<b>A. Distribuzione a persone bisognose:</b>	<b>15.669,07</b>
--	------------------

**B. Opere caritative diocesane:**

1. In favore di extracomunitari	30.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	30.000,00
3. In favore di altri bisognosi	35.000,00
4. Centro Caritas "Don Giuseppe Rossi" Trani	200.000,00
	<b>295.000,00</b>

**C. Opere caritative di altri enti ecclesiastici**

1. In favore di anziani (Oasi Nazareth - Corato)	100.000,00
--	------------

Le disposizioni del presente provvedimento saranno trasmesse alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i prospetti di rendicontazione predisposti secondo le indicazioni date dalla presidenza della C.E.I.

**mons. Giuseppe Asciano**  
*Cancelliere Arcivescovile*

**✠ Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

***Disposizioni sulla procedura per il conferimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica ai docenti "specialisti" nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Arcidiocesi***

*Trani, 4 novembre 2008*

Prot. n. 1516

- Visto il nostro decreto n. 611 del 27 agosto 2003, relativo all'idoneità all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado della diocesi;
- considerata l'opportunità di definire la procedura per il conferimento di tale idoneità ai docenti "specialisti" che ne facciano richiesta;

**DISPONIAMO**

1. L'idoneità all'I.R.C, in ottemperanza ai canoni 804 e 805 del CIC, attesta che il docente di religione è in possesso di:
  - a) retta dottrina (conoscenza adeguata dei contenuti della rivelazione cristiana e della dottrina della Chiesa, in vista dell'insegnamento scolastico);
  - b) abilità pedagogica (competenza pedagogica, metodologica e didattica adeguata al grado di scuola per il quale rilascia l'attestato);
  - c) testimonianza di vita cristiana (coerenza con la fede professata e vissuta nella piena comunione ecclesiale e nel proficuo inserimento nella vita della comunità parrocchiale e diocesana).
2. La procedura viene attivata ogni qual volta l'Ufficio diocesano per la Scuola e l'I.R.C. ne ravvisa l'opportunità, dopo aver sentito l'Ordinario diocesano.
3. Per il conferimento dell'idoneità all'I.R.C. vengono indette specifiche prove di esame, finalizzate all'accertamento del possesso, da parte di ciascun candidato, di un'adeguata professionalità docente concernente la piena padronanza dei contenuti relativi alla disciplina con precise competenze pedagogico-didattiche, oltre ad una piena maturità umana e relazionale.



4. L'ufficio diocesano per la Scuola e l'I.R.C. provvederà ad accertare, per ciascun candidato:
  - a) il possesso dei titoli di qualificazione professionale previsti dall'Intesa tra Ministero della P.I. e CEI, in relazione al grado di scuola per il quale si chiede il riconoscimento;
  - b) il possesso del requisito di "testimonianza di vita cristiana" richiesto dal canone 804 § 2 del CIC, tramite richiesta in modo riservato almeno a due persone che conoscono il candidato; la documentazione di cui trattasi ha carattere di particolare riservatezza e come tale sarà presa in consegna e custodita dall'Ordinario diocesano;
  - c) la residenza anagrafica e di fatto in uno dei comuni della diocesi.
  
5. La documentazione allegata dal candidato all'istanza o dallo stesso autocertificata nelle forme di legge, e la documentazione di cui al precedente art. 4 saranno esaminate da una commissione appositamente costituita dall'Ordinario diocesano che si pronuncerà - in via definitiva e inappellabile - sull'ammissione di ciascun candidato alle prove d'esame successive.
  
6. Le prove d'esame saranno diversificate in funzione del riconoscimento dell'idoneità:
  - a) per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
  - b) per la scuola secondaria di primo e di secondo gradoe consistono, per ciascun ordine di scuola, in una prova scritta e in una prova orale.
  
7. La commissione preposta allo svolgimento delle prove d'esame è nominata dall'Ordinario diocesano.
  
8. Per ciascuna prova d'esame la commissione esprime il giudizio di "ammesso" o "non ammesso". Il giudizio di non ammissione, riferito alla prova scritta, comporta l'esclusione della prova orale.  
Al termine della procedura d'esame i candidati che hanno superato entrambe le prove vengono dichiarati "idonei all'I.R.C." per l'ordine di scuola richiesto, senza l'attribuzione di uno specifico punteggio.
  
9. I giudizi assegnati dalla commissione sono definitivi e inappellabili.
  
10. Il Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Scuola e l'I.R.C. è autorizzato ad adottare, di volta in volta, tutti gli atti necessari per lo svolgimento della proce-

dura prevista, a partire dal bando di indizione alla definizione del programma d'esame e all'approvazione degli elenchi degli aspiranti che conseguono l'idoneità.

11. La presentazione, da parte degli aspiranti, delle istanze di ammissione alla procedura per il conferimento dell'idoneità implica la preventiva, tacita e incondizionata accettazione delle norme che regolano la procedura stessa e dei risultati conseguiti.
  
12. L'Ufficio Diocesano per la Scuola e l'I.R.C. è autorizzato a riscuotere dagli aspirati, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione, il versamento di un contributo, che sarà determinato di volta in volta, a copertura delle spese necessarie per lo svolgimento della procedura stessa. Detto contributo sarà aumentato del 50% se si intende partecipare alle prove per entrambe le idoneità e non sarà in alcun caso restituito.

**mons. Giuseppe Asciano**  
*Cancelliere Arcivescovile*

✠ **Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

## **Assegnazione della Cappella Cimiteriale “Baldassarre Rossi” al Capitolo Concattedrale di Barletta**

*Trani, 20 novembre 2008*

Prot. 1520/08

Esaminate le molteplici comunicazioni aventi per oggetto la cappella funeraria di Nazareth ubicata nel Cimitero Monumentale di Barletta, pervenute agli Uffici della nostra Curia Arcivescovile dagli Uffici Tecnici del Comune di Barletta: Settore Ambiente e Servizi Pubblici (Prot. n. 63948 del 21 ottobre 2005); Settore Urbanistica (Prot. n. 219 del 16 novembre 2006); Settore Ambiente e Servizi Pubblici (Prot. 62545 del 15 ottobre 2008 e Prot. n. 64725 del 22 ottobre 2008);

Considerato che nell'antico Cimitero Monumentale della Città di Barletta è ubicata una grande Cappella Funeraria edificata su area di metri quadrati 77 concessa dalla Giunta Municipale del Comune di Barletta con Deliberazione n. 2450 del 10/12/1886 *“Pei devoti ascritti della Chiesa di Nazareth”*;

Vista la Legislazione pattizia Chiesa-Stato ed in particolare la Legge n. 222/1985 in virtù della quale la Chiesa di Nazareth è in dipendenza ed è retta dal Capitolo Concattedrale, con sede in Barletta, Ente Ecclesiastico con personalità giuridica per antico possesso di stato, iscritto nel Registro delle persone giuridiche della Provincia di Bari al n., 135;

Visto l'Art. 19-E dello Statuto del Capitolo Concattedrale di Barletta;

In virtù della nostra podestà ordinaria stabiliamo con il presente

### **DECRETO**

1. L'assegnazione al Capitolo Concattedrale di Barletta della titolarità della grande Cappella Funeraria ubicata nell'antico cimitero di Barletta, iscritta al numero d'ordine 19 del registro d'inventario tenuto dall'Ufficio Amministrativo del suddetto Cimitero; identificata dall'epigrafe posta sulla porta d'ingresso della facciata principale della stessa *“Baldassarre ROSSI”* il quale è risultato essere, da ricerca d'archivio, Rettore pro-tempore della Chiesa di Nazareth in Barletta;

2. Di sostituire la suddetta epigrafe con la dizione “*Chiesa di Nazareth*” allo scopo di evitare disorientamenti ed imprecisioni per quanto concerne l’esatta consistenza dei patrimoni ecclesiastici;
3. Che il Capitolo Concattedrale di Barletta dovrà redigere un regolamento relativo al funzionamento della predetta Cappella Funeraria, da sottoporre alla nostra approvazione.

**mons. Giuseppe Asciano**

*Cancelliere Arcivescovile*

**✠ Giovan Battista Pichierri**

*Arcivescovo*

***Trasferimento della Confraternita Madonna del Rosario e  
S. Lucia Vergine e Martire nella Basilica Concattedrale di Barletta***

*Trani, 6 dicembre 2008*

Prot. n. 1530/08

- Premesso che la Confraternita Madonna del Rosario e S. Lucia Vergine e Martire con sede in Barletta in data 16 marzo 2004 prot. 687/04 è stata commissariata e trasferita *ad tempus* dalla Chiesa di S. Lucia nella Basilica Concattedrale;
- Vista la richiesta di alcuni confratelli della predetta confraternita di porre fine al commissariamento e procedere all'elezione degli Organi statutari;
- Visto il parere favorevole del Commissario straordinario Mons, Giuseppe Paolillo,

**DISPONIAMO**

1. Il trasferimento "*ad nutum episcopi*" della Confraternita Madonna del Rosario e S. Lucia Vergine e Martire nella Basilica Concattedrale di Barletta;
2. che il Commissario straordinario Mons. Giuseppe Paolillo indica le votazioni degli organi statutari e nomini il Presidente del seggio, due scrutatori e il segretario;
3. che le operazioni di voto siano effettuate entro e non oltre il 28 febbraio 2009;
4. che il Consiglio e il Direttivo eletti, resteranno in carica fino alla scadenza naturale degli altri Consigli Direttivi dell'Arcidiocesi (31-12-2010).

**mons. Giuseppe Asciano**  
*Cancelliere Arcivescovile*

**✠ Giovan Battista Pichierri**  
*Arcivescovo*

## **Trasferimento della Arciconfraternita Immacolata e S. Luigi nella Parrocchia Cuore Immacolato di Maria in Barletta**

Trani, 22 dicembre 2008

Prot. n. 1542/08

- Premesso che l'Arciconfraternita *Immacolata e S. Luigi* con sede nella Chiesa *S. Maria di Nazareth* in Barletta:
  - è stata eretta canonicamente dall'Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, Mons. Giuseppe De' Bianchi Dottula in data 29 aprile 1883;
  - ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto regio di Vittorio Emanuele III in data 25 gennaio 1943;
  - è iscritta al n. 31/P del registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Bari;
- vista la richiesta del Parroco della Parrocchia Santuario *Cuore Immacolato di Maria* con sede in Barletta, Rev.mo Can. Matteo Martire, intesa ad ottenere il trasferimento della predetta Arciconfraternita *Immacolata e S. Luigi* dalla Chiesa di S. Maria di Nazareth nella propria Parrocchia, in virtù della Nostra potestà ordinaria,

### **DECRETIAMO**

il **trasferimento dell'Arciconfraternita Immacolata e S. Luigi** dalla sede della Chiesa di *S. Maria di Nazareth* nella Parrocchia Santuario *Cuore Immacolato di Maria* in Barletta.

### **NOMINIAMO**

inoltre, il Rev.mo Can. **Matteo Martire**, parroco pro-tempore della Parrocchia Santuario *Cuore Immacolato di Maria* in Barletta

### **COMMISSARIO STRAORDINARIO**

dell'**Arciconfraternita Immacolata e S. Luigi** con sede in Barletta con i seguenti compiti:

- accertare i confratelli iscritti a detto sodalizio;

- riunire l'assemblea dei confratelli per riprendere le attività del sodalizio con la facoltà di raccogliere nuove adesioni, sempre nel rispetto delle norme statuarie;
- redigere l'inventario degli eventuali beni mobili ed immobili di appartenenza all'Arciconfraternita, nonché le pendenze debitorie;
- adottare i provvedimenti necessari per la normalizzazione della vita confraternaria, onde poter procedere all'elezione degli organi statuari.

**mons. Giuseppe Asciano**

*Cancelliere Arcivescovile*

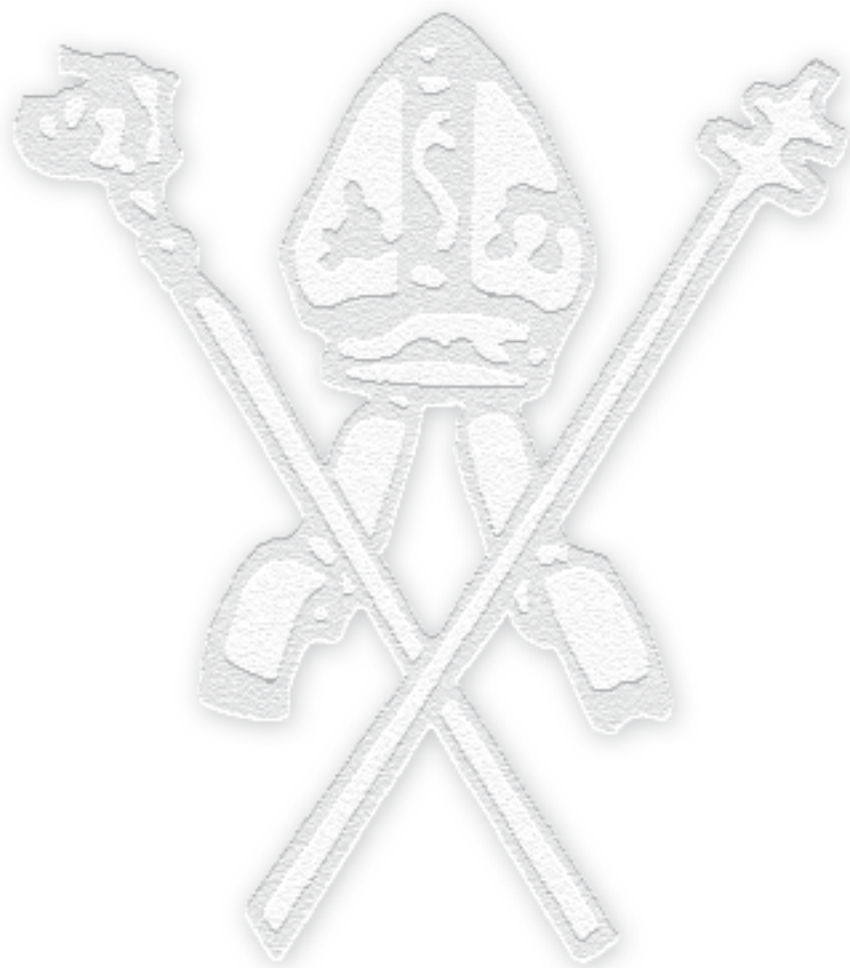
**✠ Giovan Battista Pichierri**

*Arcivescovo*

## ATTI DIOCESANI







## Sacre Ordinazioni

Trani, 19 settembre 2009

### S.E. MONS. ARCIVESCOVO

Ha ordinato Presbitero

- **Il Diac. Don Francesco MASTRULLI** il 31 ottobre 2008 nella Basilica Cattedrale di Trani

Ha ordinato Diacono

- l'Accolito **Vincenzo GROSSANO o.s.j.** il 13 settembre 2008 nella Chiesa Parrocchiale di Maria SS. Addolorata in Margherita di Savoia.

Ha conferito il ministero dell'accollitato

- al lettore **Dario DICORATO** il 1 ottobre 2008 nella Cappella del Seminario Diocesano in Bisceglie.
- ai sigg. **Vincenzo ARCIERI, Gaetano RIZZITELLI, Ruggiero GRIMALDI, Vincenzo PALOMBELLA, Francesco AMORESE, Mauro LEO, Antonio MALDERA, Antonio Raffaele MANCINI, Michele MANOSPERTI, Michele MARANO, Antonio MASTRULLO, Vitantonio LACALAMITA, Giovanni PALMIERI, Giuseppe FUSARO, Michele PAPAVERO, Raffaele PESCHECHERA, Tommaso PESCHECHERA, Davide SALENTINO, Michele SANTERAMO, Luciano SIGNORILE, Luigi VAREANO, Angelo MISINO, Carmine DESARIO, Michele ANTONINO, Francesco CADURA, Salvatore CAMPOREALE, Giuseppe CIPRIANI, Emanuele DAQUINO, Cosimo DARGENIO, Angelo LA NOTTE, Michele DELVECCHIO, Giuseppe POVIA, Vincenzo DI BARI, Pietro DI CUGNO, Antonio DI CUONZO, Francesco Paolo DI LERNIA, Mauro DI TULLIO, Francesco DICORATO, Francesco DORONZO, Pietro FERRARA, Mauro DELL'OLIO** il 1 giugno 2008;
- al sig. **Savino MISURIELLO** il 30 settembre 2008.

Ha conferito il ministero del lettorato

- ai sigg. **Donato DI CEGLIE, Leonardo SARCINA, Giacinto COLANGELO, Antonio BINETTI, Giovanni DI MARCANTONIO, Pasquale FERRANTE, Carlo Secondo GENTILE, Ferdinando GORGOGNONE, Nicola MARRONE,**

**Michele MOLININI, Ettore RUSSO, Nicola FIORENTINO, Giuseppe PRO-CACCI** in data 1 giugno 2008 e ai sigg. **Angelo MISINO, Giovanni BRUNO, Cataldo MARCONE** in data 30 settembre 2008.

Ha ammesso tra i Candidati al Diaconato e Presbiterato

- il Sem. **Giacomo CAPODIVENTO** nella Parrocchia di S. Ferdinando Re in S. Ferdinando di Puglia il 28 dicembre 2008.

I Seminaristi **Natale ALBINO, Giorgio DEL VECCHIO, Ruggero LATTANZIO, Nicola Maria NAPOLITANO, Domenico Savio PIERRO** hanno ricevuto il ministero del Lettorato il giorno 14 dicembre 2008 nella Cappella Maggiore del Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" in Molfetta, da **S. E. Mons. Francesco Pio TAMBURRINO**, Arcivescovo Metropolita di Foggia.

Il Seminarista **Davide INNOCENTE** è stato ammesso tra i candidati all'Ordine del Diaconato e Presbiterato il giorno 29 novembre 2008 nell'Arcibasilica papale di San Giovanni in Laterano in Roma, da S. E. Mons. **Luis LADARIA FERRER**, Arcivescovo titolare di Tibica.

**mons. Giuseppe Asciano**  
*Cancelliere Arcivescovile*

## Nomine

*Trani, 21 settembre 2009*

S.E. Mons. Arcivescovo ha nominato

- **Can. Nicola BOMBINI** 1° Parroco della nuova Parrocchia Mater Gratiae in Corato con bolla del 31 maggio 2008.
- **P. Gennaro FARANO** Assistente Spirituale della Sottosezione UNITALSI di Margherita di Savoia con decorrenza dal 10 giugno 2008.
- **Sac. Don Gaetano CORVASCE** Cappellano delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori - Istituto S. Giuseppe - in Trani con decorrenza dal 1 giugno 2008, membro della Commissione Pastorale Diocesana Liturgia - Musica Sacra - Arte Sacra con decorrenza dal 1 settembre 2008 e Assistente Ecclesiastico del Movimento Apostolico Ciechi in Trani con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Can. Ferdinando CASCELLA** Parroco della Parrocchia S. Lorenzo in Bisceglie con bolla del 10 luglio 2008 e Padre Spirituale della Confraternita di S. Giuseppe in Bisceglie con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Michele SCHIAVONE** Vicario Parrocchiale della Parrocchia Cuore Immacolato di Maria in Barletta con decorrenza dall'1 settembre 2008 e membro della Commissione Pastorale Diocesana Migrantes.
- **Sac. Don Emanuele TUPPUTI** Vicario Parrocchiale del SS. Crocifisso in Barletta con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Giuseppe CAVALIERE** Vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Maria di Passavia in Bisceglie con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Can. Don Andrea MASTROTOTARO** Vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Lorenzo in Bisceglie con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Dino CIMADOMO** Assistente Diocesano dell'Azione Cattolica per il settore A.C.R. per il triennio 2007-2009 e membro della Commissione Pastorale Diocesana Dottrina della Fede, Annuncio e Catechesi con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Francesco Paolo DORONZO** membro della Commissione Pastorale Diocesana Problemi Sociali e Lavoro, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Savino FILANNINO** membro della Commissione Pastorale Diocesana Evangelizzazione dei Popoli e Cooperazione fra le Chiese con decorrenza dall'1 settembre 2008.

- **Sac. Don Cosimo DELCURATOLO** Direttore del Centro Diocesano Vocazioni con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Francesco FRUSCIO** membro della Commissione Pastorale Diocesana Famiglia e Vita con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Vito MARTINELLI** membro della Commissione Pastorale Diocesana Cultura e Comunicazioni Sociali con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Stefano MONTARONE** membro della Commissione Pastorale Diocesana Dottrina della Fede, Annuncio e Catechesi con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Fabio SECCIA** membro della Commissione Pastorale Diocesana Laicato con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Francesco LA NOTTE** membro della Commissione Pastorale Diocesana Dottrina della Fede, Annuncio e Catechesi con decorrenza dal 1 settembre 2008, e Vice Direttore dell'Ufficio Educazione Cattolica, Scuola e Università con decorrenza dall'1 dicembre 2008.
- **Can. Don Alessandro FARANO** membro della Commissione Pastorale Diocesana Cultura e Comunicazioni Sociali con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Padre Alberto CENERI** Vicario della Parrocchia S. Gerardo Maiella in Corato con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Padre Enzo RISPI** Vicario della Parrocchia S. Gerardo Maiella in Corato con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sac. Don Luigi RENNA** insegnante di Teologia Morale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani per l'A.A. 2008-09.
- **Can. Francesco PIAZZOLLA** Incaricato Diocesano dell'Apostolato Biblico con decorrenza dal 30 settembre 2008.
- **Padre Vincenzo TELESCA** Parroco della Parrocchia di S. Filippo Neri in Barletta con bolla dell'1 settembre 2008.
- **Can. Michele DICATALDO** Parroco della Parrocchia S. Maria degli Angeli e Amministratore Parrocchiale della Parrocchia S. Maria della Vittoria in Barletta con bolla dell'1 settembre 2008.
- **P. Luigi MURRA** Cappellano delle Suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea - "Istituto Riontino" in S. Ferdinando di Puglia con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **P. Vittorio GRAZIANI** Vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Filippo Neri in Barletta con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Can. Michele CIRILLO e Can. Gaetano LOPS** responsabili della formazione permanente dei novizi delle Confraternite della Zona Pastorale "S. Nicola il Pellegrino" - Trani con decorrenza dal 29 settembre 2008.

- **P. Enrico SIRONI** Rettore del Santuario Beata Vergine Maria del Carmine in Trani e Padre Spirituale dell'omonima confraternita con decorrenza dall'1 ottobre 2008.
- **Can. Vito CARPENTIERE** Assistente Ecclesiastico delle A.C.L.I. di Barletta con decorrenza dall'1 ottobre 2008.
- **Can. Domenico DE TOMA** Padre Spirituale della Confraternita Cuore Immacolato di Maria in Trani con decorrenza dal 5 ottobre 2008.
- **Can. Francesco DELL'ORCO** can. Penitenziere del Capitolo Concattedrale di Bisceglie con bolla del 15 ottobre 2008.
- **P. Carlo DIAFERIA** Vicario Parrocchiale del Santuario Parrocchia Madonna di Fatima in Trani, con decorrenza dall'1 novembre 2008.
- **Can. Vincenzo ACELLA** Cappellano del Cimitero della città di Corato con decorrenza dall'1 dicembre 2008.
- **Don Giuseppe MIZZILLI e Don Vito MARTINELLI** Canonici del Capitolo Collegiale di Corato con bolla dell'1 novembre 2008.
- **Don Vito MARTINELLI** Rettore della Rettoria dei Cappuccini in Corato con decorrenza dall'1 novembre 2008.
- **Mons. Leonardo DORONZO** Abate della Chiesa di S. Maria di Nazareth in Barletta con decorrenza dal 20 novembre 2008.
- **Don Vincenzo DI PILATO** docente stabile straordinario presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani in data 26 novembre 2008.
- **Mons. Giuseppe PAOLILLO** Parroco della Parrocchia S. Maria della Vittoria in Barletta con bolla del 28 novembre 2008, Rettore del Monte di Pietà in Barletta con decorrenza dal 1 dicembre 2008 e Padre Spirituale della Confraternita omonima, nonché Padre Spirituale della Confraternita Madonna del Rosario e S. Lucia Vergine e Martire in Barletta con decorrenza dall'1 dicembre 2008.
- **P. Antonio RITORTO** Vicario Parrocchiale del Santuario Parrocchia Madonna di Fatima in Trani con decorrenza dall'1 dicembre 2008.
- **Diac. Don Antonio DIELLA** Direttore della Commissione Pastorale Diocesana per il Laicato con decorrenza dal 10 luglio 2008.
- **Diac. Don Francesco MASTRULLI** Vice Rettore del Seminario Diocesano "Don Pasquale Uva" con sede in Bisceglie e collaboratore del Parroco della Parrocchia S. Caterina in Bisceglie con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Diac. Don Maurizio MUSCI** collaboratore del Parroco della Parrocchia S. Ferdinando Re in S. Ferdinando di Puglia e membro della Commissione Pastorale Diocesana Servizio della Carità e della Salute con decorrenza dall'1 settembre 2008.

- **Acc. Cosimo FIORELLA** collaboratore del Parroco della Parrocchia Spirito Santo in Barletta e membro della Commissione Pastorale Diocesana Ecumenismo e Dialogo Interreligioso con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sem. Dario DICORATO** animatore del Seminario Diocesano "Don Pasquale Uva" con sede in Bisceglie e collaboratore del Parroco della Parrocchia S. Maria della Misericordia in Bisceglie con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Sig.ra Giuseppina VENUTI** Responsabile della Caritas - Zona Pastorale S. Nicola il Pellegrino - in Trani con decorrenza dall'1 settembre 2008.
- **Prof. Michele CASIERO** insegnante di Filosofia della Religione presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani per l'A.A. 2008-2009.
- **Prof. Saverio DI LISO** insegnante di Storia delle Dottrine Politiche presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani per l'A.A. 2008-2009.
- **Prof. Riccardo MAZZILLI** insegnante di Metodologia e Tecnica del lavoro di gruppo e Storia della Scuola italiana post-unitaria presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani per l'A.A. 2008-2009.
- **Prof. Paolo PAPAGNI** insegnante Seminario di Psicologia della Comunicazione presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani per l'A.A. 2008-2009.
- **Prof.sa Margherita PASQUALE** insegnante di Storia dell'Arte Cristiana e Storia dell'Arte Sacra Cristiana presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani per l'A.A. 2008-2009.
- **Prof.sa Porzia QUAGLIARELLA** insegnante di Sette e Nuovi Movimenti religiosi presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani per l'A.A. 2008-2009.
- **Dr. Luigi PANSINI** commissario straordinario dell'Associazione "Maria SS. del Pozzo" in Bisceglie con decorrenza dal 6 ottobre 2008.
- **Sigg. Michele DICUNZO, Vincenzo BATTISTA, Marianna MISURIELLO e Michela PALUMBO** membri del Consiglio di Presidenza della Cultura per la Pastorale Giovanile con decorrenza 24 novembre 2008.
- **Prof. Luigi LAFRANCESCHINA** docente stabile straordinario presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Nicola il Pellegrino" in Trani in data 26 novembre 2008.
- **Sig.na Emanuela FRISARIO** membro della Commissione Evangelizzazione dei Popoli e Cooperazione tra le Chiese con decorrenza dal 27 novembre 2008.
- **I Sigg. Nicola DI TULLIO** Presidente, **Riccardo PALUMBO** Vice Presidente, **Salvatore GARBETTA** Tesoriere, **Michele DAMATO** segretario, **Giuseppe**

**PARENTE, Giuseppe PELLEGRINO, Luigi PIAZZOLLA** consiglieri del Comitato Feste Patronali di S. Ferdinando di Puglia per il triennio 2009-2010 con decorrenza dall'11 dicembre 2008.

Ha ammesso

- **Le Sig.re Giuseppina CAPACCHIONE, Maddalena LAURELLO, Eleonora MORELLI, Nunzia Margherita RONZINO e Lucia SERNIA** a far parte dell'Ordine Diocesano delle Vedove consacrate il 20 ottobre 2008 nella Basilica Cattedrale di Trani.

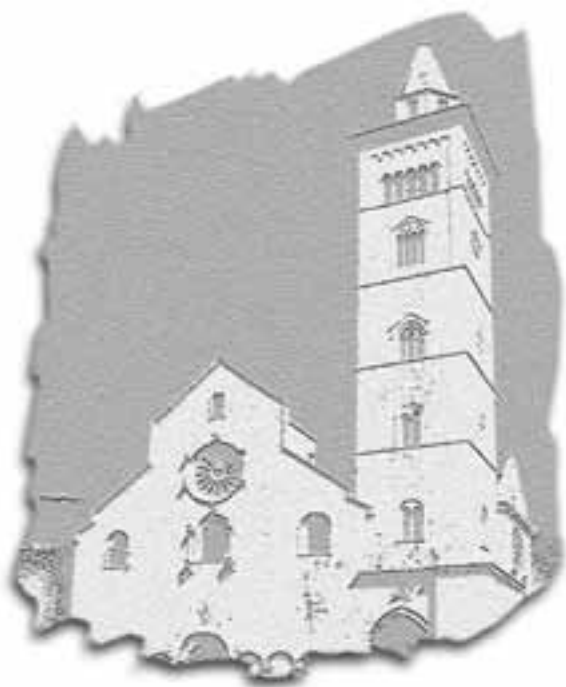
**mons. Giuseppe Asciano**  
*Cancelliere Arcivescovile*





# **ATTI DELLA SEGRETERIA PASTORALE GENERALE**

---





ANNO PAOLINO 2008 GIUGNO 2009

## **Calendario "Peregrinatio Pauli"**

*Trani, 16 settembre 2008*

*Carissimi confratelli,*

la **Commissione pastorale per l'Anno Paolino** voluta dal nostro Arcivescovo per celebrare il bimillenario della nascita dell'Apostolo delle Genti e sottolineare l'attualità della sua testimonianza, vi raggiunge con alcune proposte che ha ideato e programmato per vivere realmente e non formalmente questo anno indetto dal Santo Padre Benedetto XVI per tutta la Chiesa, al fine di valorizzare quest'occasione e dar vita a un grande laboratorio di fede e di cultura che coinvolga ogni nostra comunità parrocchiale.

- La **"Peregrinatio Pauli"** che avverrà con l'**icona di San Paolo**, realizzata da suor Francesca Cristiana Rigante, sarà un'ulteriore occasione di preghiera per tutti attraverso la riscoperta della figura e degli scritti di San Paolo. Le parrocchie possono **fare richiesta** dell'icona per alcuni giorni. Ogni comunità che accoglierà l'icona riceverà un sussidio liturgico per vivere i diversi momenti di preghiera. Indicativamente l'icona sosterrà nelle diverse città della diocesi secondo il seguente calendario:

**2008** nel mese di **ottobre: Trani** / nel mese di **novembre: Corato**

**2009** nei mesi di **gennaio-febbraio: Barletta** / nei mesi di **marzo-aprile: Margherita di Savoia, S. Ferdinando di Puglia, Trinitapoli** / nel mese di **maggio: Bisceglie**

- La mostra **"Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova"**, promossa dal servizio nazionale per il progetto culturale della CEI, offrirà la possibilità di creare una rete tra cultura e spiritualità, Bibbia e arte, dialogo e missione, con l'intento di portare il Vangelo negli areopaghi di oggi.
- La **"Lectio Pauli"** sarà un itinerario di lettura-meditazione delle 13 Lettere di San Paolo.

Tutto questo con altre iniziative che in tempo debito vi comunicheremo ci porterà a testimoniare e a crescere la nostra fede.

Per la richiesta dell'icona di San Paolo contattare don Mauro Dibenedetto (3381180313).

**mons. Savino Giannotti**  
*Vicario Generale*

## **Verbale del Consiglio Presbiterale**

*Trani, 27 ottobre 2008*

Oggi, 27 ottobre 2008, alle ore 10.00, si è riunito il Consiglio Presbiterale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, presso l'Arcivescovado in Trani, regolarmente convocato con lettera del Vicario Generale del 13 ottobre 2008. Sono assenti mons. Giuseppe Paolillo, mons. Filippo Salvo (impegnato presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale), don Domenico De Toma, don Cataldo Bevilacqua, don Francesco Piazzolla, don Stefano Sarcina, Padre Antonio Pierri, Padre Giovanni D'Ercole e Padre Gennaro Citera.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Lettera pastorale e programmazione incontri mensili delle zone pastorali;
- 2) Nuova parrocchia Stella Maris in località Salsello di Bisceglie;
- 3) Formazione permanente dei presbiteri;
- 4) Anno Paolino;
- 5) Coordinamento della formazione promossa dalle Commissioni pastorali;
- 6) I.S.S.R.;
- 7) Varie ed eventuali.

Dopo la preghiera, l'Arcivescovo, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il segretario a leggere il verbale dell'ultimo Consiglio: tutti lo approvano.

L'Arcivescovo presenta la nuova lettera pastorale dal titolo *Per una Chiesa dal volto materno. Il Vangelo dell'amore nelle relazioni affettive*. La trattazione è un tentativo, molto ben riuscito, di rispondere alla crisi antropologica che investe la cultura contemporanea. Nelle premesse, infatti, l'Arcivescovo afferma che per una comprensione olistica della persona umana occorre recuperare l'antropologia biblica che non esaspera né la *psychè*, come il platonismo, né il *soma*, come l'epicureismo, ma considera l'uomo come un'unità psico-fisica. Nella parte centrale, sviluppata in due capitoli, l'Arcivescovo parla della Chiesa dapprima come manifestazione dell'agape trinitaria di Dio e dopo come tessuto di relazioni umane. Al centro della pastorale della Chiesa dev'essererci la persona umana. La famiglia presbiterale, radicata in Cristo, deve crescere innanzitutto in unità e comunione; i ritiri del clero e gli incontri di formazione permanente sono momenti preziosi per accrescere la stima e la comprensione reciproca. La famiglia, poi, è il luogo privilegiato dell'esperienza affettiva: «Essa è e deve essere anche soggetto centrale di vita ecclesiale e ciò richiede che ad essa nella parrocchia

sia dato spazio e responsabilità nel rispetto di tempi, esigenze e fasi del suo ciclo di vita<sup>1</sup>». Concludendo, l'Arcivescovo ricorda che il volto della Chiesa da proporre all'uomo d'oggi è quello di «Madre oltre che Maestra, più bello e più fraterno, capace di curare le ferite dei figli più deboli, dei diversamente abili, delle famiglie disgregate, di camminare a fianco di ogni persona prendendosi cura con tenerezza di ogni fragilità e che al tempo stesso di orientare su vie sicure i passi dell'uomo»<sup>2</sup>; incoraggia pertanto i presbiteri ad avere un cuore compassionevole, come quello di Gesù Buon Pastore, evitando atteggiamenti di padronanza favorendo invece misericordia, pazienza e dialogo fraterno.

L'Arcivescovo si complimenta con l'Equipe della Formazione Permanente del Clero per il lavoro intenso e profondo che sta svolgendo; quest'anno, infatti, è stata stilata una programmazione annuale presentata al clero già nel mese di ottobre. Anche la situazione vocazionale fa ben sperare: attualmente ci sono 35 giovani presso il Seminario Regionale di Molfetta, alcuni a Roma e altri a Posillipo, il Seminario Diocesano, invece, può contare su 12 ragazzi.

L'Arcivescovo ricorda che la benedizione degli anelli, in caso di situazioni familiari irregolari, non è concessa: c'è una norma della Chiesa che è al di sopra delle nostre opinioni personali, alla quale va data obbedienza; noi siamo ministri della Chiesa, non di noi stessi.

Gli incontri del clero zonale si stanno svolgendo in un clima di dialogo, tuttavia bisogna evitare di esternare ai laici incomprensioni e problemi che alle volte si generano tra presbiteri; è bene chiarirsi durante gli incontri di clero o *in camera caritatis*. I Vicari episcopali devono pertanto favorire la comunione tra i presbiteri di una stessa zona pastorale. L'Arcivescovo, inoltre, afferma la necessità di svolgere con regolarità gli incontri del Consiglio Pastorale zonale: sono uno strumento straordinario per favorire la partecipazione dei laici alla vita della Chiesa. A tal riguardo Mons. Giuseppe Pavone afferma che nella zona pastorale ofantina, a causa delle crescenti richieste da parte dei laici, i presbiteri si sono impegnati a rivedere la struttura del Consiglio: non più unico per tutta la zona ma ogni città avrà il suo Consiglio Pastorale. A Barletta, afferma l'Arcivescovo, sono stati costituiti tre decanati perché la zona pastorale è molto grande e si è convenuto, durante l'ultimo incontro di clero, di riunirsi a mesi alterni, un incontro cittadino e uno per decanati.

Il Vicario generale afferma che c'è difficoltà da parte delle parrocchie ad aprirsi ai nuovi orizzonti pastorali, in particolar modo ai migrantes, ad una pastorale giovanile integrata con l'azione cattolica presente in moltissime parrocchie e ai movimenti ec-

<sup>1</sup> G.B. PICHIERRI, *Per una Chiesa dal volto materno. Il Vangelo dell'amore nelle relazioni affettive*, Rotas, Barletta 2008, pag. 21.

<sup>2</sup> *Ibidem*, pag. 18.

clesiali. Occorre, inoltre, una maggiore apertura verso i problemi sociali del territorio e della Nazione. Don Vincenzo De Ceglie avverte la difficoltà innanzitutto di costituire e poi di far funzionare il Consiglio Pastorale parrocchiale secondo lo schema delle 12 Commissioni pastorali diocesane, propone quindi di essenzializzare a tre: catechesi, liturgia e carità; per di più, tra le commissioni occorre un maggior coordinamento sia a livello diocesano che cittadino. Don Michele Cirillo afferma che le 12 commissioni hanno un aspetto “promozionale”, nel senso che incoraggiano i laici a percepire che la Chiesa è aperta alle esigenze del mondo contemporaneo e non è circoscritta soltanto all'ombra del campanile. Mons. Domenico Marrone afferma che è bene essenzializzare: non un referente per parrocchia ma per città o per decanati, inoltre le Commissioni dovrebbero provvedere a tradurre in concreto la Lettera pastorale dell'Arcivescovo. Inoltre, molti membri manifestano la difficoltà di individuare un responsabile per ogni commissione, perché i collaboratori più stretti delle comunità parrocchiali non sono tantissimi. Mons. Giuseppe Pavone afferma che la proposta di don Vincenzo De Ceglie (di essenzializzare a tre commissioni) rischia di rinchiudere la Chiesa in una pastorale conservatrice. L'Arcivescovo conclude dicendo che la pastorale della Chiesa deve rispondere alle esigenze del mondo, che oggi non sono più soltanto di carattere liturgico, catechetico o caritativo; le Commissioni, quindi, devono “provocare” i nostri fedeli ad uscire dagli schemi di una pastorale conservatrice e plasmare, invece, il volto di una Chiesa missionaria; ma per far ciò c'è urgente bisogno della formazione degli adulti.

L'Arcivescovo indica la necessità di istituire una nuova parrocchia in Bisceglie, in località Salsello, che sarà chiamata Stella Maris e, come indicato dal can. 515 paragrafo 2, desidera ascoltare il parere del Consiglio Presbiterale. Mons. Sergio Ruggieri afferma che si tratta di una zona molto estesa abitata da numerosi biscegliesi che in questi anni vi hanno costruito molte ville, ponendovi la propria residenza stabile. Inoltre, durante i mesi estivi, gli abitanti crescono di numero, perché ai già residenti si aggiungono numerosi (soprattutto andriesi) che vengono qui per trascorrere le vacanze estive. Mons. Angelo Dipasquale, economo diocesano, afferma che già da diversi anni (circa 15), la Curia Arcivescovile aveva instaurato un dialogo con l'Amministrazione Comunale di Bisceglie per avere un'area di 4000-5000 m<sup>2</sup> nelle zone di nuova urbanizzazione con diritto di superficie. Per la zona in questione si aspettava da tempo che il Comune facesse un esproprio e concedesse poi il suolo per la costruzione della nuova parrocchia ciò però non è accaduto. Nei mesi scorsi c'è stato un incontro con i proprietari di un terreno di circa 4000 m<sup>2</sup> intenzionati a vendere alla Diocesi il proprio suolo. L'occasione era propizia: si trattava infatti di acquistare per soli € 440.000 un terreno sul quale far sorgere la nuova parrocchia in località Salsel-

lo. Don Giuseppe Tupputi, parroco della confinante parrocchia Sant'Agostino, afferma che egli già da diversi anni, durante i mesi estivi, si reca di Domenica in due posti diversi per celebrare l'Eucaristia con i numerosi vacanzieri che affollano quella nuova zona. Egli propone di ridisegnare i confini territoriali delle parrocchie Sant'Agostino, San Pietro e dell'istituenda Stella Maris; quest'ultima infatti, sorgendo in una zona costituita per lo più da famiglie giovani, rischia di circoscrivere la parrocchia di Sant'Agostino a poche migliaia di abitanti, quasi tutti adulti o anziani. Al termine di vari interventi, il Consiglio esprime parere favorevole circa l'erezione della nuova parrocchia.

Il Vicario Generale afferma che il programma dell'Anno Paolino Diocesano si sta realizzando molto bene e presenta al Consiglio il sussidio che la Commissione pastorale ha curato: *Ora Cristo vive in me!* Si tratta di una Lectio continua delle Lettere di San Paolo nell'Anno Paolino 2008-2009; la divisione delle lettere in piccoli passi è stata curata dai monaci benedettini, custodi da secoli delle spoglie mortali dell'Apostolo presso la *Basilica di San Paolo fuori le Mura* in Roma; l'*oratio*, invece, è stata composta dalle Suore Clarisse del monastero *San Luigi* di Bisceglie. Don Mauro Dibenedetto comunica che l'icona di San Paolo, realizzata dalle stesse Suore Clarisse, è ultimata e che su richiesta visiterà le parrocchie dell'Arcidiocesi per l'animazione è stato anche predisposto un sussidio. Mons. Giuseppe Pavone comunica che il 15 aprile 2009 si terrà un pellegrinaggio paolino diocesano a Roma e in settembre un pellegrinaggio in Turchia sulle orme di San Paolo. Per quanto riguarda l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Mons. Domenico Marrone comunica che si va diradando l'idea che l'Istituto serva per inserirsi nel mondo del lavoro e si fa spazio, invece lo studio della Teologia, della Sacra Scrittura e delle Scienze Umane come tentativo per approfondire la fede cristiana. Padre Enrico Sironi afferma, inoltre, che è stato stilato un protocollo di intesa tra la Facoltà Teologica Pugliese e l'Istituto per accedere al grado del Baccellierato, della Licenza e del Dottorato.

L'Arcivescovo comunica che il tema del prossimo Convegno Diocesano sarà la *Tradizione (Traditio fidei)*, così come previsto dagli ambiti di riflessione del Convegno Ecclesiale di Verona dell'ottobre 2006. Infine, l'Arcivescovo presenta il sussidio *La gioia del dare* realizzato dall'Unione Apostolica del Clero che, attraverso una riflessione biblica ed ecclesiologica, ripercorre le motivazioni del sistema di sostegno economico alla Chiesa, che in quest'anno 2008 compie vent'anni dall'entrata in vigore.

Alle ore 12.00, ritenuta esaurita la discussione dei punti all'o.d.g., l'Arcivescovo, dopo la preghiera dell'Angelus, dichiara sciolta la seduta.

**Sac. Cosimo Damiano Delcuratolo**

*Il Segretario*

**✠ Giovan Battista Pichierri**

*Il Presidente*



ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE E NAZARETH

***Giornata diocesana di formazione e di sensibilizzazione  
circa il ruolo delle comunicazioni sociali***

*Trani, 3 novembre 2008*

Prot. 13/2008-SG/V

Ai Rev.mi Sacerdoti, Religiosi/e, Diaconi

*Carissimi,*

vi ricordo che il 14 novembre 2008 si terrà una *“Giornata di formazione e di sensibilizzazione”* circa il ruolo della comunicazione sociale nella missione della Chiesa. Sarà con noi Mons. Giorgio Zucchelli, Presidente della Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC). L’iniziativa, curata dalla Commissione diocesana cultura e comunicazioni sociali, si inserisce nelle finalità dell’Anno Paolino.

Faccio mio ed estendo a tutti l’invito dell’Arcivescovo alla partecipazione di tutti voi. Di seguito, vi porgo il programma della giornata:

**Venerdì 14 novembre 2008, Barletta, Parrocchia San Paolo apostolo**

- ore 10.00
  - ***Evangelizzazione e comunicazione in un mondo che cambia.  
Quali possibilità per la missione della parrocchia?***
  - **Incontro riservato ai Sacerdoti, ai religiosi/e, ai Diaconi**
  
- ore 19.00
  - ***Il giornale parrocchiale nella missione della Chiesa***

Incontro per le redazioni dei periodici parrocchiali, referenti per la cultura e la comunicazione, operatori pastorali, giornalisti e operatori nel mondo della comunicazione, fedeli laici.

A tutti voi tanti saluti

**mons. Savino Giannotti**  
*Vicario Generale*

# COMMISSIONI PASTORALI DIOCESANE

---





ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE E NAZATETH

## **Convocazione Consiglio Pastorale Diocesano**

*Trani, 13 ottobre 2008*

A tutti i componenti del  
Consiglio Pastorale Diocesano  
LORO SEDI

Prot. n. 006/2008-SG/V

**CONVOCAZIONE  
CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO  
23 OTTOBRE 2008 - ORE 20:00  
ARCIVESCOVADO in TRANI**

A nome dell'Arcivescovo il Consiglio pastorale Diocesano è convocato il giorno **giovedì 23 ottobre 2008 alle ore 20.00** presso l'arcivescovado in Trani.

O.d.g.:

- presentazione della lettera pastorale 2008/09 e atti del convegno da parte dell'Arcivescovo;
- programmazione delle Commissioni Pastorali Diocesane e coinvolgimento intercommissioni;
- rapporti con i Consigli pastorali zionali e parrocchiali;
- varie.

Si prega di non mancare.

**Giuseppe Milone**  
*Segretario*

**mons. Savino Giannotti**  
*Vicario Generale*

## CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

**Verbale di Assemblea***Trani, 23 ottobre 2008*

Giovedì 23 ottobre 2008, alle ore 20.00, presso i locali del Palazzo Arcivescovile di Trani, si riunisce l'Assemblea generale del Consiglio Pastorale Diocesano. Dopo la verifica dei presenti - 26 su 47 componenti - ottenuto il numero legale, l'Arcivescovo, Mons. Giovan Battista Pichierri, dopo un momento di orante raccoglimento, dichiara aperta l'Assemblea.

Il Vicepresidente da lettura del Verbale dell'Assemblea dell'11 marzo 2008; lo stesso è approvato all'unanimità dai consiglieri presenti.

Si passa ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno: "Presentazione della Lettera Pastorale 2008/09". «Questo Documento Pastorale - afferma mons. Pichierri - si basa sulle conclusioni del Convegno Pastorale Diocesano, celebratosi lo scorso 19 e 20 giugno. Ciò che è prevalso lo si evince nel titolo di questo Documento: "Per una Chiesa dal volto materno. Il Vangelo dell'amore nelle relazioni affettive". Dobbiamo avvicinarci sempre più al metodo dell'amore vero». L'Arcivescovo passa quindi ad esaminare alcuni passi della Lettera. "Vedo nelle parrocchie tanta positività - dice - con un po' di perplessità, però, a parlare di sé. È un Documento da arricchire questo! Come Consiglio Pastorale, metto voi tutti dinnanzi ad una prospettiva di Convegno, indicando la *Traditio Fidei* quale tema".

Si passa ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Programmazione delle Commissioni Pastorali Diocesane". Per la Commissione Clero e Vita Consacrata - Settore Vocazioni, relaziona l'Arcivescovo: "Si sta lavorando sulla formazione permanente per fasce d'età: giovani, età matura. Abbiamo molti parroci giovani e molti giovani sacerdoti inseriti nelle comunità parrocchiali come viceparroci. Ci siamo dati un'intesa sulla promozione vocazionale. Evidenti sono i segni di una ripresa per quel che riguarda le vocazioni maschili. Invito tutti a pregare non solo per i sacerdoti ma anche per la vita consacrata femminile, in dilagante crisi di vocazione e, soprattutto, per i nostri Monasteri di clausura".

Seguono le relazioni dei Direttori o consiglieri-referenti delle altre Commissioni rappresentate in seno al Consiglio Pastorale Diocesano. Per la Commissione Famiglia e Vita relaziona il consigliere De Fazio: «Abbiamo voluto iniziare - dice - l'anno pastorale con un programma le cui linee sono essenzialmente: formazione e pastorale per i fidanzati, coppie in difficoltà e consultori familiari, visti,

questi ultimi, come una "Grazia di Dio" dove le famiglie in difficoltà trovano un utile riferimento». Per il Settore di Pastorale Giovanile relaziona il Responsabile don Alessandro Farano: «Stiamo riorganizzandoci - afferma - e cercando di costituire un nuovo direttivo del Settore. Occorre trovare nuove e diverse strategie che coinvolgano quei giovani che sono al di fuori dei nostri movimenti». Per la Commissione Laicato - Settore Confraternite relaziona il Responsabile consigliere D'Amore, il quale afferma che: «È in programma per l'anno pastorale in corso l'organizzazione di un Convegno riservato tutte le Confraternite Diocesane. Purtroppo si è ancora in attesa della nomina di un nuovo Assistente Diocesano». Per la Commissione Dottrina della Fede, relazione il Direttore don Vito Sardaro: «La nostra Commissione - dice - è partita con il "Mandato catechistico". Approfondiremo la lettura del Documento base e delle tre note della CEI sull'Iniziazione Cristiana». Per la Commissione Evangelizzatrice relazione la consigliera Ciliento: «Abbiamo promosso l'ottobre missionario - dice -, oltre alla Veglia missionaria, in programma per il prossimo 24 marzo. Si sta puntando sull'individuazione e formazione di nuovi referenti parrocchiali della Commissione».

Per la Commissione Ecumenismo relaziona la consigliera Illuzzi: «Riproporremo - dice - gli impegni consolidati già nei passati anni pastorali: Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani e formazione dei referenti parrocchiali». Per la Commissione Liturgia relaziona il Direttore don Mauro Dibenedetto: «Lo scorso giugno si è concluso - dice - il primo anno della Scuola Diocesana di Formazione Liturgica, che ha visto ben 484 iscritti e 372 partecipanti. Il secondo anno prevede una formazione teorico-pratica di taglio laboratoriale. In occasione dell'Anno Paolino, la Commissione ha curato la pubblicazione di un sussidio liturgico per la *Peregrinatio paolina*». Per la Commissione Carità relaziona il Direttore don Raffaele Sarno: «Dopo la scarsa partecipazione registrata lo scorso anno pastorale al Corso di Formazione per operatori Caritas, per quest'anno si è optato verso un cammino per Zone Pastorali, cercando di coinvolgere un po' tutte le parrocchie. Si continua a lavorare su progetti sul territorio, come ad esempio: il progetto Camper, dove si è impegnati, per una volta alla settimana, nelle piazze delle città della Diocesi con un servizio rivolto ai cittadini stranieri». Per la Commissione Problemi Sociali relaziona il Consigliere Larocca: «Sta per partire - dice - il terzo anno della Scuola Diocesana di Formazione Sociale e Politica»; parla anche del Progetto Poliporo, presentando al Consiglio il nuovo responsabile diocesano del Progetto: il sig. Dario Scisco. Per la Commissione Cultura relaziona il Direttore diac. Losappio: «Si continuerà ancora - afferma - a puntare, nonostante le difficoltà, sulla formazione dei referenti parrocchiali. Si sta cercando di tessere contatti con il mondo universitario»; passa poi ad elencare

gli appuntamenti di carattere diocesano promossi dalla Commissione. Il diac. Selvaggio, rappresentante in seno al Consiglio dei Diaconi Permanenti, comunica che la Comunità diocesana si è recentemente arricchita di sette nuovi candidati al Diaconato Permanente. Il consigliere Lanotte, Presidente Diocesano di AC, comunica il programma per l'anno pastorale in corso dando altresì notizia che otto comunità parrocchiali si apprestano ad accogliere gruppi di AC.

L'Assemblea si scioglie alle ore 21.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

## DOCUMENTI VARI

---







## ***Preghiera***

*Trani, 19 settembre 2008*

Per la chiesa che è in Trani  
che in questi giorni incontrerà  
la Chiesa ortodossa  
a Stiri, terra di San Nicola il Pellegrino.  
Guidata dallo Spirito datore di ogni dono,  
corrisponda con slancio alla sua vocazione  
di testimone di unità,  
sia aperta al dialogo ecumenico,  
sappia superare le tentazioni  
di disgregazione e opposizione,  
e cercare ciò che unisce  
per attuare la comunione voluta da Gesù.

Per questo, preghiamo anche  
per il Vicario Generale, (Don Savino)  
che guiderà la delegazione diocesana  
e affidiamo alla Vergine dell'Unità  
l'esito del dialogo fraterno.  
In Gesù e Maria

***Sr M. Max e Sorelle***

## **Sostenere i sacerdoti impegnati ogni giorno al servizio del Vangelo**

*Trani, 16 novembre 2008*

Egregio/a Signore/a,

in questo periodo dell'anno si identifica l'attività di sensibilizzazione affinché i fedeli vengano convenientemente informati su come sostenere tutti i **sacerdoti impegnati ogni giorno al servizio del Vangelo**, e la **domenica di Cristo Re dell'universo** (quest'anno il 23 novembre) viene riservata all'importante appuntamento.

Ogni giorno, però, nelle parrocchie italiane **i sacerdoti annunciano il Vangelo** offrendo a tutti la carità, conforto e speranza ed è giusto che le donne e gli uomini di buona volontà possano assicurare ad ognuno di loro (**"operaio nella vigna del Signore"**) i mezzi necessari per una vita dignitosa e per lo svolgimento della propria missione.

Ed è per questi motivi che mi permetto di rinnovare la richiesta di contribuire con un **Sua offerta**, sia pure minima, a questa nobile opera di solidarietà e di carità, **invitandoLa** a guardare con fiducia al bene che ogni giorno i sacerdoti compiono con la preghiera, i sacramenti, le opere di carità, le attività educative.

Certo che questo mio pressante **invito non resterà inascoltato**, Le esprimo sin da ora la mia profonda gratitudine e **Le porgo i più sinceri auguri per il Santo Natale e per un sereno Anno Nuovo.**

**dr. Abramo Ferrara**

*Diacono*

# MANIFESTI





ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
Zona Pastorale di Barletta  
Parrocchia Santuario Maria SS. dello Sterpeto  
Commissione Cultura e Comunicazioni sociali

tra  
e **SCIENZA**  
**tradizione**  
settimana culturale  
*animata da giovani laureati*

dom **7** **Il bullismo e il ruolo della famiglia**  
*Dott.ssa Valentina E. Rizzitelli, neolaureata in Scienze dell'Educazione*

lun **8** **L'educazione alla vita**  
*Dott.ssa Valentina E. Rizzitelli, neolaureata in Scienze dell'Educazione*

mar **9** **La chirurgia plastica:  
le nuove frontiere della ricerca**  
*Dott.ssa Marina DiPaola, neolaureata in Medicina e chirurgia*

mer **10** **S. Ruggero e S. Maria dello Sterpeto.  
Culto e devozione**  
*Dott. Salvatore Gambino, neolaureato in Scienze dei Beni Culturali*

**SALUTI**  
Mons. Giuseppe Proillo  
Arcivescovo  
Padre Gennaro Citra  
Parroco Santuario Maria SS. dello Sterpeto

**MODERATORE**  
Prof. Riccardo Losappo  
Direttore Commissione Cultura e Comunicazioni sociali

PARROCCHIA SANTUARIO  
**MARIA SANTISSIMA  
DELLO STERPETO  
BARLETTA**  
ore 21.00

settembre 2008



Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie  
Commissione Dottrina della fede annuncio e catechesi

come i  
**“catechisti”**  
 possono intessere  
 relazioni significative  
**con gli adulti**  
 per un cammino  
 di fede maturo

## MANDATO DIOCESANO AI CATECHISTI E OPERATORI PASTORALI

**21 Settembre 2008** ore 16.30  
**CATTEDRALE – TRANI**

PROGRAMMA

RELATORI

**Padre Rinaldo Paganelli**

superiore dellesano, sacerdote,  
 responsabile della rivista *Evangelizatio*,  
 docente di catechesi presso l'Università Pontificia Salesiana

**Suor Giancarla Barbon**

religiosa delle Suore Naziste di santa Donata,  
 membro della consulta dell'ufficio catechistico nazionale,  
 direttrice della rivista *Evangelizatio*



- ore 16.30 **Accoglienza**  
 ore 16.45 **Saluto dell'Arcivescovo**  
 Mons. Giovanni Battista Piccini  
 ore 17.00 **Relazione**  
 segue **dibattito**  
 ore 19.00 **Celebrazione Eucaristica**  
 presieduta  
 dall'Arcivescovo  
 a seguire: **Conclusioni** di  
 don Vito Sardano, direttore  
 della Commissione  
 Dottrina della Fede

**ottobre 2008**  
**lunedì 20** ANNUNZIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATEDRALA  
**Lettera di Romani 2,1-7**  
 Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata di Dio. Scelto per annunciare il vangelo di Dio - che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture - che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore, al quale abbiamo ricevuto la grazia di servire. Amen.

ARCIDIOCESI  
 DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
 E NAZARETH  
 COMMISSIONE PASTORALE  
 PER L'ANNO PAOLINO

ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE E NAZARETH  
 COMMISSIONE PASTORALE PER L'ANNO PAOLINO

**Ora  
 Cristo  
 vive in me!**

Lectio continua  
 delle lettere  
 di San Paolo  
 nell'Anno Paolino  
 2008-2009

**Un anno con  
 l'apostolo Paolo**

**RICHIEDI LA TUA COPIA IN PARROCCHIA**



ARCIDIOCESI  
Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth  
Centro Diocesano Vocazioni  
Seminario Arcivescovile Diocesano  
"Don Pasquale Uva" - Bisceglie

**SE VUOI**

SO A CHI HO DATO  
LA MIA

**FIDUCIA**

27m 1,12

**11** ottobre 2008

**8** novembre 2008

**13** dicembre 2008

**10** gennaio 2009

**7** febbraio 2009

**7** marzo 2009

**25** aprile 2009

Giornata del ministrante  
c/o Parrocchia S. Paolo Ap. - Barletta

**9** maggio 2009

**CAMPO SCUOLA**

Gli incontri si svolgeranno presso il  
SEMINARIO ARCIVESCOVILE  
"Don Pasquale Uva"  
in Bisceglie dalle 16,00 alle 19,00

gruppo **SAMUEL**

gruppo **MIRIAM**

gruppo **DAVIDE**

Anche quest'anno  
il Signore Gesù ti aspetta,  
vuole incontrarti e parlarti!

ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE

Centro Diocesano Vocazioni  
Ufficio di Pastorale Giovanile

Mer **15 OTTOBRE** 2008

S. Maria di Passavia

Mer **19 NOVEMBRE** 2008

San Pietro

Mer **21 GENNAIO** 2009

San Domenico

Mer **18 FEBBRAIO** 2009

S. M. M. di Misericordia

Dom **15 MARZO** 2009

*Incontro Formativo Diocesano*

Mer **18 MARZO** 2009

Basilica Concattedrale

Mer **1 APRILE** 2009

Monastero S. Luigi

*Incontro di Riflessione Quaresimale*

Mer **20 MAGGIO** 2009

San Lorenzo

BISCEGLIE  
scuola della PAROLA

“So a chi ho dato  
la mia  
**FIDUCIA**

(2Tm 1,12)

Gli incontri  
si terranno  
alle ore 20,15



# So a chi ho dato la mia FIDUCIA

(2Tm 1,12)

Ven **24 OTTOBRE** 2008  
parrocchia Mater Gratiae - ore 20.00

Gio **27 NOVEMBRE** 2008  
parrocchia San Francesco - ore 20.00

Ven **12 DICEMBRE** 2008  
parrocchia Sacra Famiglia - ore 20.00

Gio **29 GENNAIO** 2009  
parrocchia Santa Maria Greca - ore 20.30

Ven **27 FEBBRAIO** 2009  
parrocchia San Domenico - ore 20.00

Ven **6 MARZO** 2009  
parrocchia Incoronata - ore 20.00

Gio **30 APRILE** 2009  
parrocchia San Gerardo - ore 20.00

Gio **7 MAGGIO** 2009  
parrocchia Sacro Cuore - ore 20.00

Gio **4 GIUGNO** 2009  
parrocchia San Giuseppe - ore 20.30

## ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
Centro Diocesano Vocazioni  
Pastorale Giovanile

CORATO





ARCIDIOCESI Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth  
 Centro Diocesano Vocazioni  
 Seminario Arcivescovile Diocesano "Don Pasquale Uvo" - Bisceglie

gruppo  
**Levi**

# So a chi ho dato la mia **FIDUCIA**

(2Tm 1,12)

- 26** domenica **ottobre**  
 2008
- 16** domenica **novembre**
- 25** domenica **gennaio**  
 2009
- 22** domenica **febbraio**
- 28/29** sab-dom **marzo**  
*week end spirituale*
- 10** domenica **maggio**
- 14** domenica **giugno**

**27/31** luglio CAMPOSCUOLA  
 VOCAZIONALE

Gli incontri si svolgeranno presso il  
**SEMINARIO ARCIVESCOVILE**  
 "Don Pasquale Uvo"  
 in Bisceglie dalle 9.30 alle 17.00

PASTORALE GIOVANILE  
Coordinamento cittadino  
**Bisceglie**



**GRUPPO GIOVANI**  
*cittadino*  
incontri di riflessione e dibattito  
per giovani dai 19 ai 30 anni

**2008**  
mar 28 ottobre  
mar 25 novembre

**2009**  
mar 27 gennaio  
mar 24 febbraio  
mar 31 marzo  
mar 28 aprile  
mer 27 maggio

Per te che vuoi sapere cosa dice la chiesa sulle tematiche più attuali

Per te che credi ma ti sei allontanato dalla chiesa

Per te che sei impegnato in parrocchia ma non hai un gruppo di riferimento

Per te che senti il bisogno di una formazione umana e spirituale

Per te che vai a messa ma vuoi confrontarti con altri giovani sulle tematiche della fede

gli incontri si terranno presso  
**AUDITORIUM SANTA CROCE**  
via Frisari ore 21.00

**Info** 340.2997156  
dongiuseppececcavaleri@libero.it

ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
 Centro Diocesano Vocazioni

"Sono stato crocifisso con Cristo  
 e non sono più io che vivo,  
 ma Cristo vive in me.  
 Questa vita che vivo nella carne  
 lo la vivo nella fede del Figlio di Dio,  
 che mi ha amato  
 e ha dato se stesso per me".  
 (Gal 2,20)

## Itinerario di preparazione all'ordinazione presbiterale di don Francesco Mastrulli

**martedì 28**

PARROCCHIA SS. ANGELI CUSTODI - TRANI

La vostra vita è sempre nascosta con Cristo in Dio" (Col 3,3)  
**Il presbitero e la conformazione a Cristo**

ore 20.00 CATECHESI tenuta da don Vincenzo Di Pilato,  
 Dottore di teologia presso la Facoltà Teologica Pugliese

**mercoledì 29**

PARROCCHIA S. CATERINA DAL SIENA - BISCEGLIE

"Il mondo di nessuno è futuro di Dio che è in te per l'impressione  
 della sua mano" (Diz. 1,3)

**Il Sacramento dell'Ordine sacro.  
 Teologia e rito.**

ore 20.00 CATECHESI tenuta da don Mauro  
 Di Benedetto, Ordinario della Commissione Liturgia  
 della Diocesi

**giovedì 30**

PARROCCHIA SS. ANGELI CUSTODI - TRANI

**"Afferrati dall'Amore di Cristo"**

ore 22.00 VEGLIA DI PREGHIERA

**venerdì 31**

BASILICA CATTEDRALE - TRANI

ore 19.30 **Ordinazione presbiterale  
 di don Francesco**

Don Francesco presiederà per la prima volta  
 l'Eucarestia sabato 1° novembre, solennità di Tutti  
 i Santi, alle ore 11.30 nella parrocchia "Ss. Angeli  
 Custodi" in Trani e alle ore 19.00 nella Parrocchia  
 "S. Caterina da Siena" in Bisceglie

ottobre 2008



# So a chi ho dato la mia FIDUCIA

(2Tm 1,12)

Gio **13 NOVEMBRE** 2008  
parrocchia San Benedetto - ore 20.30  
presiede: don Cosimo DeLcuratolo

Gio **11 DICEMBRE** 2008  
parrocchia San Paolo Apostolo - ore 20.30  
presiede: don Francesco Piazzolla

Gio **15 GENNAIO** 2009  
parrocchia Santo Sepolcro - ore 20.30  
presiede: mons. Filippo Salvo

Gio **12 FEBBRAIO** 2009  
parrocchia Spirito Santo - ore 20.30  
presiede: don Vito Carpentiere

Gio **26 MARZO** 2009  
parrocchia SS. Crocifisso - ore 20.30  
presiede: don Stefano Montarone

Gio **14 MAGGIO** 2009  
concattedrale S. Maria Maggiore - ore 21.30  
presiede: don Vincenzo Misuriello

ADORAZIONE  
EUCARISTICA  
VOCAZIONALE  
CITTADINA

ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
Centro Diocesano Vocazioni  
Pastorale Giovanile

BARLETTA



So a chi ho dato  
*la mia*  
**FIDUCIA**

(2Tm 1,12)

Ven **21** NOVEMBRE 2008  
parrocchia Cristo Lavoratore - ore 20.00

Ven **20** MARZO 2009  
parrocchia B.V. Maria di Loreto - ore 20.00

Ven **17** APRILE 2009  
parrocchia Immacolata - ore 20.00

Ven **19** GIUGNO 2009  
parrocchia Santo Stefano - ore 20.00

SCUOLA della  
**PAROLA**

ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
Centro Diocesano Vocazioni  
Pastorale Giovanile

TRINITAPOLI





Accademia  
 Don Barletta Biaggio  
 e Associati

Commissione  
 "Liturgia"

**2° anno SCUOLA DIOCESANA  
 DI FORMAZIONE LITURGICA**

Ha inizio il secondo anno  
 della scuola diocesana di formazione liturgica  
 con la

**CELEBRAZIONE DI INIZIO  
 ANNO LITURGICO**

presieduta da  
**S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri**  
Parroco di S. Maria

venerdì  
**28**  
 novembre  
 2008

HANA TRAC

Parrocchia **SAN PAOLO APOSTOLO BARLETTA**  
 ore 20,00

Seminario  
Arcivescovile  
Diocesano  
"Don Pasquale Uva"  
BISCEGLIE

1ª Domenica di Avvento  
**30 novembre 2008**

GIORNATA DEL  
**SEMINARIO**

**Pregate per le vocazioni**  
Siate generosi  
nel sostegno economico  
del Seminario

Il vostro Vescovo  
+ *Giuseppe Bellotti*



**ARCIDIOCESI  
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE E NAZARETH**

*in collaborazione con le Commissioni Diocesane  
Educazione Cattolica, Scuola e Università,  
Cultura e Comunicazioni Sociali,  
Settore di Pastorale Giovanile  
e la Parrocchia Maria SS. dello Sterpeto in Barletta*

*lunedì 8 dicembre*

**Festa 2008**

**del Laureato**

*S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri*

*avrà il piacere di incontrare e benedire  
i giovani laureati nell'anno*

---

ore 19,00 **Incontro e conoscenza**

ore 20,00 **S. Messa presieduta dal Vescovo**

**Santuario Maria SS. dello Sterpeto - Barletta**

Presentazione del libro

# Il potere e chi lo detiene

Edizioni DeBottis, Bologna 2008

- SALUTI** **ing. Nicola Maffei**  
*sindaco di Barletta*
- INTRODUCE** **dac. Riccardo Losappio**  
*responsabile Sala della Comunità*
- MODERA** **dott. Giuseppe Mastropasqua**  
*giudice presso il Tribunale di Bari*
- INTERVIENE** **don Rocco D'Ambrosio**  
*autore del libro*

Arcidiocesi  
Trani-Barletta-Bisceglie  
& Nazareth

Commissione diocesana  
problemi sociali e lavoro,  
giustizia e pace,  
salvaguardia del creato

Zona pastorale di Barletta

Sala della Comunità  
Sant'Antonio

15  
dicembre  
2008  
ore 19.00



SALA DELLA COMUNITÀ  
SANT'ANTONIO  
Barletta





ARCIDIOCESI  
TRANI - BARILETTA - BISCEGLIE  
Centro Diocesano Vocazioni

## Itinerario di preparazione all'ORDINAZIONE PRESBITERALE di don MAURIZIO MUSCI

**30 Dicembre 2008**

**BISCEGLIE, Basilica Concattedrale, ore 19.30**

*"Il presbitero, uomo della carità... alla scuola di Maria, donna del servizio"*

**VEGLIA MARIANA** per tutti i gruppi, associazioni, movimenti, confraternite

presieduta da Don Nicola Bombasi, parroco di Mater Goretti in Castro

**1° Gennaio 2009**

**S. FERDINANDO DI PUGLIA, Chiesa Matrice, ore 18.30**

**DICHIARAZIONE D'IMPEGNO E PROFESSIONE DI FEDE** dell'ordinando

**2 Gennaio 2009**

**BISCEGLIE, Parrocchia S. Maria della Misericordia, ore 19.30**

*"Il presbitero, uomo della Parola e dell'evangelizzazione del popolo di Dio"*

**INCONTRO DI PREGHIERA E RIFLESSIONE**

presieduta da Don Vincenzo Di Puma,

docente di teologia fondamentale presso la Facoltà Teologica Pugliese di Molfetta

**3 Gennaio 2009**

**S. FERDINANDO DI PUGLIA, Chiesa Matrice, ore 19.30**

*"Il presbitero, uomo dell'Eucaristia e della comunione ecclesiale"*

**ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE** per tutti i giovani e giovanissimi

presieduta da Don Alessandro Favara, incaricato diocesano della pastorale giovanile

**5 Gennaio 2009**

**BISCEGLIE, Basilica Concattedrale, ore 19.30**

**LITURGIA DI ORDINAZIONE PRESBITERALE**

presieduta da Mons. Giovan Battista Pichierri



Don Maurizio presiederà la sua prima Eucaristia il 5 Gennaio, Salvo alla presenza dell'Episcopo del Signore, alle ore 11.30 nella Parrocchia S. Maria della Misericordia in Bisceglie alle ore 18.30 nella Parrocchia S. Ferdinando Re in S. Ferdinando di Puglia e domenica 18 Gennaio, Festa del Battesimo del Signore, alle ore 19.30 nella Basilica Concattedrale di Bisceglie.

## Indice

- Editoriale..... pag. 507

### ATTI DELL'ARCIVESCOVO

#### OMELIE

- Festa della Chiesa Diocesana nell'anniversario della Dedicazione della Cattedrale  
" ..... 513
- XXV di sacerdozio di mons. Saverio Pellegrino ..... " 516

#### DOCUMENTI PASTORALI

- Documento Pastorale n° 21 - Per una chiesa dal volto materno ..... " 521

#### LETTERE E MESSAGGI

- Alla Chiesa Diocesana Famiglia dal volto bello e amorevole come Maria ..... " 545
- Sulla "*Peregrinatio Pauli*" ..... " 547
- Invito agli incontri di formazione sociale e politica ..... " 548
- Annuncio del rito di consacrazione di cinque vedove nell'Ordo Viduarum ... " 549

#### DECRETI

- Decreto di erezione dell'Ente Diocesano sistema archivi dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth ..... " 553
- Decreto di erezione dell'Ente Diocesano sistema biblioteche dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth ..... " 555
- Abrogazione parte art. 7 § 1 dello Statuto delle Confraternite dell'Arcidiocesi ..... " 557
- Associazione "Maria SS. del Pozzo" in Bisceglie ..... " 558
- Assegnazione dei fondi dell'8 per mille dell'anno 2008 ..... " 565
- Disposizioni sulla procedura per il conferimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica ai docenti "specialisti" nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Arcidiocesi ..... " 567
- Assegnazione della Cappella Cimiteriale "Baldassarre Rossi" al Capitolo Concattedrale di Barletta ..... " 570
- Trasferimento della Confraternita Madonna del Rosario e S. Lucia Vergine e Martire nella Basilica Concattedrale di Barletta ..... " 572
- Trasferimento della Arciconfraternita Immacolata e S. Luigi nella Parrocchia Cuore Immacolato di Maria in Barletta..... " 573

### ATTI DIOCESANI

- Sacre Ordinazioni ..... " 577
- Nomine ..... " 579

**ATTI DELLA SEGRETERIA PASTORALE GENERALE**

- Calendario "Peregrinatio Pauli" ..... " 587
- Verbale del Consiglio Presbiterale ..... " 588
- Giornata Diocesana di formazione e di sensibilizzazione  
circa il ruolo delle comunicazioni sociali ..... " 592

**COMMISSIONI PASTORALI DIOCESANE**

- Convocazione Consiglio Pastorale Diocesano ..... " 595
- (CONS. PASTORALE DIOCESANO) Verbale di assemblea ..... " 596

**DOCUMENTI VARI**

- Preghiera ..... " 601
- Sostenere i sacerdoti impegnati ogni giorno al servizio del Vangelo ..... " 602

**MANIFESTI**

- Dal mese di settembre al mese di dicembre 2008 ..... " 603







